IL POPOLO ROMANO

con la Posta G Roma

ANNO XLII — N. 236 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 27 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le ultime della guerra non ci recano nessuna importante novità militare.

Una novità politica è segnalata da Parigi. «Viste le circostanze» come dice il sig. Viviani nella lettera al Presidente della Repubblica, i membri del Gabinetto hanno patriotticamente offerto le dimissioni per agevolare la costituzione di un Ministero di difesa nazionale.

Questo Ministero è stato subito costituito, restando Presidente senza portafogli il sig. Viviani. Fra i nuovi Ministri si notano le maggiori personalità delle diverse gradazioni del partito repubblicano: da Briand a Delcassé, da Millerand a Ribot, da Marcel Sembt a Jules Guesde.

Quest'ultimo, nominato Ministro senza portafoglio, rappresenterà nel Gabinetto la parte socialista più estrema.

E' un Governo di conciliazione e di coalizione, insomma; un Governo di difesa nazionale in vista dei pericoli urgenti che possono presentarsi. E' stato anche provveduto alla nomina del nuovo Governatore militare di Parigi, nella persona del generale Gallieni, popolare in Francia per aver comandato la spedizione al Madagascar.

***

In Italia il Governo continua a studiare ed a provvedere per rendere meno sensibili al paese le ripercussioni economiche della guerra e del conseguente dissesto generale.

I Ministri on. Cavasola e Rava si adoperano ad agevolare l'esportazione dei nostri prodotti industriali meno necessari al consumo interno. Il Ministro delle Finanze on. Rava ha consentito all'uscita dei vagoni-cisterna di vino e sta disponendo per accordare la totale o parziale facoltà di esportazione per altri nostri prodotti dei quali non potrà mai risentire penuria il nostro paese.

Nello stesso tempo il Ministro di A. I. e C. on. Cavasola si interessa perchè gli armatori siano al più presto in condizioni di caricare i prodotti de' quali sarà consentita l'esportazione.

E' superfluo rilevare come provvedimenti di questo genere varranno in qualche modo a lenire la crisi del lavoro e della produzione che aumenta giornalmente per la chiusura di tutti i mercati esteri.

I divieti di esportazione emessi da tutti i Governi come dal nostro sono indispensabili a scongiurare le eventualità della carestia. Ma quando di taluni prodotti si può avere abbondanza, e perfino esiste una crisi di sovrapproduzione, non v'è alcun motivo perchè la esportazione non debba continuare come pel passato.

Procedendo con tali criteri, il Governo non potrà che raccogliere il plauso della pubblica opinione.

Politica e diplomazia

(S) BERLINO, 26. — L'Imperatore ha incaricato il feld-maresciallo barone Goltz dell'amministrazione della parte occupata del Belgio nominandolo governatore generale.

Von Sandt presidente del Governo a Acquisgrana, è stato incaricato della Amministrazione civile.

Il barone Goltz si è già recato nel Belgio per occupare il suo nuovo posto.

(S) **Budapest**, 26. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un Rescritto, col quale il Re incarica il Presidente del Consiglio, Tisza, della gerenza provvisoria del Ministero per la Croazia, durante il periodo in cui il titolare conte Teodoreo Pejacsevich sarà nell'impossibilità di esercitare le sue funzioni.

Il *Correspondenz Bureau ungherese* aggiunge che il Ministro Pejacsevich come è noto, si trova in Francia nell'impossibilità di far ritorno in Ungheria.

(S) **Nisch**, 26. — Il Presidente del Consiglio Pasic, ha spedito al Presidente del Consiglio francese Viviani, il seguente telegramma:

«Vivamente commosso delle vostre così lusinghiere felicitazioni per i successi ottenuti dal nostro esercito sull'esercito austro-ungarico, vi prego, Eccellenza, in nome del Governo Reale, di voler gradire più vivi ringraziamenti. Vi invio i miei più cordiali saluti e nutro ferma speranza che i nostri eserciti fraternamente uniti per la difesa della nostra bella e grande opera, riporteranno la vittoria definitiva sul nostro nemico comune. *Firmato:* Nicola Pasic».

(S) **Buenos Aires**, 26. — I funerali di Saenz Pena furono celebrati ieri solennemente. Vi assisteva il Corpo diplomatico.

(S) **Vienna**, 26 — L'Imperatore ha nominato Ambasciatore il conte Forgach capo-sezione al Ministero degli Esteri.

✠ (S) **Parigi**, 26. I giornali hanno da Copenaghen: Si annunzia da Berlino, da fonte ufficiosa, la morte del Principe Federico di Sassonia Meiningen, ucciso da una granata a Namur il 23 agosto.

Il Principe Federico, fratello del Duca Regnante di Sassonia Meiningen, era nato a Meiningen il 12 ottobre 1861, ed era luogotenente generale dell'esercito prussiano.

Di questa morte attenderemo però la notizia ufficiale.

Qualche giornale pubblica che nell'ultima battaglia sulla Mosa sarebbe stato fatto prigioniero il tenente della Guardia Imperiale germanica, conte Schwerin, *nipote dell'Imperatore*.

Ci si fa osservare che la famiglia dei conti Schwerin per quanto appartenga alla più alta nobiltà tedesca, non ha alcuna parentela con la Casa Imperiale di Germania.

LA RUMANIA E LA GUERRA ATTUALE.

(S) **Bucarest**, 26. — L'*Indépendance Roumaine* in un articolo dedicato al Re Carlo scrive:

Sappiamo che qualunque cosa avvenga, il Re chiederà alla nazione un supremo sacrificio, soltanto per tutelare l'interesse vitale di questo paese latino. Ora più che mai la nazione rumena circonda il trono di Carlo Hohenzollern con filiale reverenza. Abbiamo fiducia in lui.

Tutti seguiranno come un nemosoolo la bandiera che egli porta.

NELLA PENISOLA BALCANICA.

(S) **Vienna**, 26. — La *Reichspost* dice che l'intesa turco-bulgara è definitiva e che è da attendersi che la Rumania vi si associerà, se ciò non è già un fatto compiuto. L'accordo si propone soltanto uno scopo difensivo e non ha alcun carattere aggressivo, ma costituirà un baluardo contro ogni tentativo di restringere la libertà e l'autorità dei tre Stati balcanici.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Parlando del viaggio di Talaat Bey e di Halil bey a Sofia ed a Bucarest il *Tanin* dice di dovere segnalare con viva soddisfazione l'accoglienza che essi hanno trovato a Sofia; e constata che, malgrado la propaganda fatta per la ricostituzione della alleanza balcanica, la Bulgaria ha riconosciuto quali siano i suoi veri interessi. Ciò che bisogna accogliere come un lieto sintomo in mezzo alla crisi attuale è il linguaggio degli uomini di Stato e della stampa bulgara. Il giornale l'oli dice che le conversazioni di Sofia hanno condotto alla soluzione di numerose questioni che erano rimaste pendenti. Le questioni che saranno trattate a Bucarest sono di maggiore importanza, poichè si tratta, secondo i giornali, della questione delle isole dell'Egeo occupate dalla Grecia.

GLI INGLESI DI VIENNA

(S) **Vienna**, 26 — La *N. F. Presse* pubblica una lettera firmata da ventuno inglesi residenti a Vienna nella quale essi ringraziano le autorità austro-ungariche per la loro cortese attitudine ed esprimono vivo rincrescimento perchè la loro patria si è immischiata nell'attuale guerra. Le loro simpatie sono da parte dell'Austria-Ungheria e per esprimere tali sentimenti hanno aperto una sottoscrizione il cui prodotto di 700 corone è stato rimesso alla Croce Rossa austriaca.

Da Parigi

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

PARIGI, 27 (ore 0.50). — Nei circoli politici e parlamentari corrono da alcuni giorni voci di un prossimo rimpasto ministeriale, voci che trovano credito nei colloqui che il Presidente del Consiglio ha continuamente con molti personaggi politici.

Secondo il *Matin* il signor Viviani avrebbe semplicemente il pensiero di circondarsi del concorso di nuovi collaboratori, che sarebbero aggiunti a quelli attualmente in carica.

Per la nuova carica di Ministro della Difesa nazionale si fanno i nomi di Briand, di Delcassé, di Millerand.

***

Le dichiarazioni fatte ieri da lord Kitchener alla Camera dei Lordi hanno prodotto una profonda impressione tanto nei circoli politici, quanto nell'opinione pubblica francese.

Nessuno dubitava che una volta entrati in azione gli inglesi sarebbero andati fino in fondo.

Le parole del Ministro della guerra inglese vengono interpretate nel senso che l'Inghilterra farà di tutto per opporsi ad una eventuale avanzata dell'esercito tedesco su Parigi, se la sorte delle armi volgesse contraria agli eserciti alleati.

Questa è d'altra parte l'interpretazione che gli danno anche i più autorevoli organi della stampa francese.

***

L'offensiva francese continua in Lorena. Il nemico ha subito gravissime perdite.

Nel nord la linea di battaglia è stata riportata alquanto indietro. I combattimenti continuano.

— Si annunzia che il Principe di Sassonia Meiningen è stato ucciso da un obice a Namur.

✠ (S) **Parigi**, 26. Nel Consiglio dei Ministri di stamane, il Ministro della Guerra Messimy ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto che sarà inserito nel Giornale Ufficiale di domani, allo scopo di permettere la nomina di ufficiali al grado superiore, a titolo provvisorio, per la durata della guerra, senza alcuna condizione di anzianità.

— Il generale Gallieni è stato nominato Governatore militare di Parigi, in sostituzione del generale Michel.

Questi, con mirabile abnegazione, ha chiesto un comando sotto gli ordini di quell'eminente capo che è il generale Gallieni.

***

Le informazioni contenute nel nostro fonogramma preludevano alla formazione del nuovo Gabinetto, del quale ci danno notizia i seguenti dispacci Stefani *pervenuti alle 3 di stamane.*

✠ (S) **Parigi**, 26. Ecco la lettera diretta al Presidente della Repubblica, Poincaré, dal Presidente del Consiglio, Viviani, per offrire le dimissioni del Gabinetto:

Signor Presidente della Repubblica,

Nelle circostanze che il Paese attraversa, mi è sembrato necessario allargare la base del Ministero che presiedo.

Ho riunito i miei colleghi in Consiglio di Gabinetto, e, dopo averli ringraziati di tutta la devozione patriottica colla quale hanno adempiuto al loro difficile compito, ho loro fatto conoscere il mio desiderio, esponendo che intendevo offrire le mie dimissioni.

Essi hanno accettato le ragioni che io sostenevo.

Ho l'onore di rimettere, con le mie dimissioni, anche quelle dell'intero Gabinetto.

Gradite, Signor Presidente, l'assicurazione della mia rispettosa devozione.

Firmato: **René Viviani.**

IL NUOVO GABINETTO

(S) PARIGI, 27. Il Presidente del Consiglio Viviani ha presentato le dimissioni dell'intero Gabinetto al Presidente della Repubblica, Poincaré.

Il Presidente della Repubblica le ha accettate ed ha incaricato Viviani di costituire il nuovo Ministero. Stasera alle 11 Viviani si è recato all'Eliseo ed ha sottoposto a Poincaré la lista del nuovo Gabinetto che rimane così costituito:

Presidenza del Consiglio, senza portafoglio	Viviani
Giustizia:	Aristide Briand
Affari Esteri:	Delcassé
Interno:	Malvy
Guerra:	Millerand
Marina:	Augagneur
Finanze:	Ribot
Istruzione:	Sarraut
Lavori Pubblici:	Marcel Sembat
Commercio:	Thomson
Colonie:	Doumergue
Agricoltura:	Fernand David
Ministro senza portafoglio:	Jules Guesde

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 25 (ore 20.55). — Si ha dal Grande quartiere generale dell'Esercito che la calma nella direzione delle operazioni militari è incomparabile. Lo Stato maggiore generale occupa poche camere in un vecchio edificio scolastico. Ivi si trovano naturalmente linee telegrafiche e telefoniche proprie in tutte le direzioni. L'edificio è circondato da un cordone di milizie mobili e territoriali, che non fanno passare neanche i generali se non hanno la legittimazione prescritta.

L'ordine e la disciplina di tutte le classi dell'esercito di prima linea alla milizia territoriale sono ammirevoli. Anche i più anziani sono pieni di fiducia e di orgoglio militare.

L'Imperatore lavora giorno e notte con zelo e spirito enorme di sacrifizio di tutte le comodità ed abitudini imperiali. Non si concede un momento di riposo.

— Presso Wesel si trovano grandi campi di concentrazione per i prigionieri belgi. Sono poi in viaggio per l'interno della Germania migliaia di prigionieri delle battaglie di Metz appartenenti in buona parte al XV° corpo d'armata francese di stanza ad Avignon.

L'ingenua ignoranza di questi prigionieri meridionali francesi stupiva. Erano persuasi, che sarebbero stati tutti massacrati appena giunti in Germania ed erano invece commossi vedendosi ben trattati e nutriti.

— L'Imperatrice si recò ieri a visitare gli stabilimenti e le cucine economiche per le famiglie dei richiamati.

All'uscita da uno degli stabilimenti le si fece incontro il generale conte Schulenburg annunciando alla Sovrana la presa di Namur.

L'Imperatrice rispose: «Possiamo essere felici tutti dei nostri successi. Ho anch'io tre figli nel Belgio!»

***

BERLINO, 26 (ore 8.20). — Desta qui viva ilarità la notizia che il Sindaco di Anversa ha protestato su un foglio olandese in data 24 corr. contro le accuse di atrocità commesse dalla plebaglia di Anversa contro la Colonia germanica.

Infatti si nota, che il documento ufficiale contenente queste accuse fu pubblicato dal Governo tedesco in data 4 corr. senza che per ben tre settimane il Sindaco di Anversa si fosse fatto vivo. Ora soltanto mentre egli teme, probabilmente in seguito alla vittoriosa avanzata tedesca, di trovarsi a contatto coi vincitori, il Sindaco tenta una smentita, che ben inteso non influirà per nulla sulle misure che i tedeschi prenderanno nel caso della loro entrata ad Anversa.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — *Camera dei Comuni.* *Asquith* (Pr. Ministro) annunzia che il generale French valuta le perdite inglesi a duemila uomini.

French, dice Asquith, ci ha comunicato stamane che la ritirata delle sue truppe su di una nuova posizione si è effettuata con successo, ma non senza perdite considerevoli. Le truppe erano fortemente premute dal nemico, dal quale tuttavia si disimpegnarono.

Non bisogna dire ora di più, salvo che French riferisce che le truppe inglesi, malgrado le marcie e i gravi combattimenti, conservano spirito elevato.

(S) **Londra**, 26. — (*Camera dei Lordi*). *Lord Kitchener* (Min. Guerra), dichiara che la guerra renderà certamente necessari sacrifici da parte del popolo inglese. Le colonie vi prenderanno la loro parte.

Esse sono desiderose di portare il loro ajuto alla madre patria.

Un corpo di spedizione inglese è attualmente al campo di battaglia e ha mantenuto la reputazione tradizionale di coraggio del soldato inglese.

Mentre le Indie, il Canadà, l'Australia, e la Nuova Zelanda mandano importanti contingenti, le riserve dell'Inghilterra rispondono lealmente alla chiamata della patria.

Oltre 70 battaglioni sono già arruolati per prestare servizio all'estero.

Noi abbiamo già un centinaio di migliaia di uomini che saranno organizzati in divisioni. Abbiamo poi le riserve nazionali e speciali, che rappresenteranno una parte interessante della difesa del paese.

Tuttavia se la guerra deve prolungarsi e se debbono avvenire rovesci, tutta la Nazione e tutto l'Impero saranno chiamati a fare sacrifici maggiori di quelli che abbiamo già loro domandato.

Il Parlamento e il popolo sapranno fare, di fronte alla necessità urgente per il paese.

ECONOMIA e CREDITO

COMMERCIO INGLESE

Il *Times* del 10 corr. giuntoci ieri (25) pubblica le cifre riassuntive del commercio inglese coll'estero per il mese di luglio scorso in confronto con quelle del luglio 1913; nonchè quelle dei primi sette mesi dell'anno corrente, sempre in confronto con quelle dei primi sette mesi del 1913.

Eccole:

Luglio.

	1914	1913	Diff. nel 1914
	Lire sterline		
Importazioni	60.383.702	61.783.603	— 2.399.891
Esportazioni	44.405.380	47.164.208	— 2.758.828
Comm. di transito	7.825.918	8.311.343	— 486.427

Sette mesi.

	1914	1913	Diff. nel 1914
	Lire sterline		
Importazioni	435.249.046	440.591.024	— 5.341.978
Esportazioni	299.882.891	304.220.016	— 4.337.025
Comm. di transito	67.102.332	67.366.920	— 264.588

Come si vede vi è una notevole diminuzione tanto nelle importazioni quanto nelle esportazioni.

Per il mese di luglio la diminuzione è quasi interamente dovuta per le importazioni alla categoria «bestiame, sostanze alimentari e tabacco», che discese di 2.123.099 sterline e per le esportazioni alla categoria «oggetti manifatturati» che calò di 2.386.874 sterline.

MERCATO AMERICANO.

Nel *Times* del 10 corrente giuntoci soltanto ieri (poichè in questa epoca di guerra i giornali esteri non ci giungono che saltuariamente e con enormi ritardi) troviamo l'antipenultima situazione delle Banche Consociate di New York, la quale naturalmente mostra il contraccolpo che la guerra stessa ha avuto anche sul mercato americano.

La riserva totale presenta infatti, in confronto colla settimana antecedente, una diminuzione di 11.589.000 sterline, restando a 77.317.800 sterline, con una *deficienza* dal minimum legale di 8.623.300 sterline.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Insufficiente risposta serba - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » — Mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » — Mobilizzazione generale in Serbia.
27 » — Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » — Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria-Ungheria e Serbia.
» » — L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » — Mobilizzazione parziale russa al confine austriaco.
» » — La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » — L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » — Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » — Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilizzazione ai confini austriaci.
30 » — I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » — Mobilizzazione generale in Russia.
» » — La Germania dichiara lo stato di minaccia militare in tutto l'Impero.
» » — Mobilizzazione generale in Austria-Ungheria.
» » — Mobilizzazione del Belgio e dell'Olanda.
» » — Mobilizzazione generale in Francia.
» » — Bombardamento di Belgrado.
» » — La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » — La Svizzera procede alla mobilizzazione.
1 agosto — La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » — La Norvegia si dichiara neutrale.
» » — Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » — La Turchia si dichiara neutrale.
» » — I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » — L'Inghilterra mobilita l'esercito e la flotta.
» » — La Germania chiede di passare pel territorio belga. - Il Belgio rifiuta.
3 » — La Germania dichiara la guerra alla Francia.
4 » — L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » — I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » — L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » — Nuovi attacchi austriaci alla frontiera serba.
» » — Mobilizzazione parziale in Rumania.
» » — La Grecia si dichiara neutrale, e così pure la Svizzera.
» » — Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» » — Un incrociatore tedesco bombarda Bona e Philippeville in Algeria.
5 » — Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » — L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » — La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
7 » — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » — La Turchia passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » — Da Berlino è annunziata l'occupazione di Liegi.
» » — Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » — I francesi occupano Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
» » — Da fonte francese si annunzia che truppe inglesi sbarcano a Ostenda e Dunkerque.
9 » — Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » — Da fonte franco-belga si afferma che, meno due forti, la città di Liegi e gli altri forti sono ancora in possesso dei belgi.
» » — Inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » — Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria, in seguito alla cooperazione di due corpi d'esercito austriaco nelle operazioni dell'esercito tedesco contro la Francia.
» » — Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
10 » — Lo Stato Maggiore germanico conferma che Liegi ed alcuni forti sono in mano dei tedeschi i quali preparano l'attacco di Namur.
11 » — Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » — Da Londra si dichiara lo stato di guerra d'Inghilterra e Francia contro Austria-Ungheria.
13 » — La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo dai quali sbarcano i tedeschi.
14 » — Gl'inglesi bombardano Dar-es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radio-telegrafica.
16 » — *Ultimatum* del Giappone alla Germania.
17 » — Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
18 » — I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » — Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » — Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupando Sabatz hanno importanti combattimenti con il grosso dell'esercito serbo.
» » — Vittoria tedesca in Lorena.
22 » — I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia a Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville. I francesi respinti dalla Lorena si ritirano anche dall'Alsazia, ripiegando sulle proprie linee di fortificazioni.
23 » — I russi entrati in Prussia occupano Insterburg.
» » — Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » — Dopo una grande battaglia di due giorni nel Belgio, i francesi con i reparti inglesi vengono respinti sulla linea delle fortificazioni francesi.
» » — Comincia l'avanzata tedesca in Francia anche dalla parte del Belgio.
» » — Presa di Namur.
25 » — Le truppe belghe si mantengono entro le fortificazioni di Anversa.

Importazione ed esportazione - 1° semestre 1914

IMPORTAZIONE

La Dir. delle Gabelle ha pubblicato il volume riguardante la statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 giugno 1914 da cui si osserva come in questo primo semestre si siano verificate delle forti oscillazioni in confronto del semestre corrispondente del 1913.

Le importazioni che nel 1° semestre 1913 segnavano la cifra di L. 1.912.539.050 nel 1° semestre 1914 segnavano invece la cifra di L. 1.857.862.915 con una differenza in meno di L. 54.676.335.

Le oscillazioni del mercato che diedero questa differenza si debbono attribuire sopratutto alla diminuita importazione di cereali, farina e paste per circa 127 milioni, ciò in relazione al buon raccolto nazionale che ha saturato il mercato, alla diminuita importazione di generi coloniali, di prodotti chimici, ecc.

Non ugualmente si può dire per le esportazioni che, nel semestre in parola, segnarono un aumento in confronto del 1° semestre 1913, di L. 40.098.621.

L'aumento della esportazione è dato dagli spiriti, dai prodotti chimici, dalla lana, dai veicoli, dalla gomma elastica e guttaperca, dai cereali.

Il bilancio del 1° semestre 1914, in confronto di quello del 1° semestre 1913 è dato dalle cifre seguenti: L. 1.857.862.715, contro L. 1.912.539.050.

***

Passando ad esaminare la importazione nelle singole categorie notiamo come la I^a^ categoria, quella degli spiriti, bevande ed oli abbia dato una somma di L. 70.783.539 con un aumento di L. 14.395.931 sul semestre 1913 che aveva dato L. 56.389.608.

Le voci di questa categoria che han dato speciale incremento all'aumento sono state, le acque minerali, la birra, il cognac, l'olio d'oliva, di cocco, di palma, gli oli fissi, la benzina, gli oli minerali, il petrolio.

La II categoria, quella dei generi coloniali, delle droghe e dei tabacchi segna invece una leggera diminuzione di circa 2 milioni di lire dovuta più che altro a una minore introduzione di tabacco in foglio e ad alcune droghe. Questa piccola oscillazione però sarà probabilmente coperta dalla importazione del tabacco di nuovo raccolto.

Altra diminuzione segna la III categoria - *Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie* - per circa 1 milione.

Diminuzioni oscillanti dal mezzo milione in su presentano parecchie altre categorie:

La V riguardante la canapa, il lino, la juta e altri vegetali filamentosi che hanno dato un minore introito di L. 932.023.

La VII cala la categoria della lana, crino e peli una diminuzione di L. 9.759.136.

Diminuzione che per tali voci è naturale in questi sei mesi, sia per le riserve esistenti dell'anno precedente sia anche per il tardo raccolto coloniale. Riguardo alle lane il ristagno si è dovuto tutto per introduzione dei manufatti.

Altre diminuzioni registra la categoria IX del legno e della paglia per 629.080 lire, ma questa diminuzione è dovuta a un riassestamento commerciale pel fatto che negli anni antecedenti si era avuta una forte importazione per conseguenza delle costruzioni di baracche pel terremoto e per la Libia.

La categoria XIII dei veicoli anch'essa segna una diminuzione di L. 3.079.055 dovuta sopratutto a una minore importazione di carri ferroviari e galleggianti e cioè in stretto rapporto col lento, ma costante progresso delle nostre industrie.

D'altro canto però si osserva un aumento in questa tredicesima categoria della importazione di vetture automobili e biciclette.

Il buon raccolto nazionale dell'anno precedente ha avuto un contraccolpo nel commercio di importazione. Si registra infatti una sensibilissima diminuzione di importazione di cereali farine e prodotti vegetali tanto da segnare una diminuzione di ben 127.392.338 lire sul corrispondente periodo del 1912.

Ultima diminuzione che si registra nelle importazioni del 1° semestre 1914 è quella della categoria XXIII degli oggetti diversi che ha dato un introito in meno di L. 1.140.839.

In linea generale le diminuzioni sono molto chiaramente indicative perchè esse sono appunto in quelle categorie per cui siamo tributari all'estero in modo speciale come i cereali, legni, il cotone, la canapa ecc.

***

Passando ad esaminare ora gli aumenti che si sono verificati nelle importazioni troviamo che pur essendo forti essi non sono riusciti a coprire le diminuzioni sicchè si è verificato un *deficit* totale di L. 60.859.435 in corrispondenza del corrispondente periodo del 1913.

Le categorie che hanno segnato un aumento sono oltre la 1^a^ la categoria IV per più di 1 milione; la Categoria VI del cotone, per più di 21 milioni; la Categoria VIII, della seta per più di 2 milioni; la X della carta e libri 2 milioni; la XI delle pelli, 1 milione e mezzo; la XII dei minerali, metalli e loro lavori per quasi 8 milioni; la XIV delle pietre terre, vasellami, vetri e cristalli, per circa 12 milioni; la XV della gomma elastica, guttaperca e loro lavori per circa 10 milioni ed infine la Categoria XVII degli animali, prodotti e spoglie di animali per più di 15 milioni.

In linea generale per l'importazione di queste voci si può osservare che esse o riguardano aumenti per quelle materie prime di cui il nostro suolo non è produttore, o vero di quei generi alimentari di cui la coltura nazionale non riesce a coprire la esigenza consumatrice del pubblico.

Nel primo caso vogliamo riferirci alle materie prime che servono ad alimentare l'aumentato nostro sviluppo industriale che assorbe per le esigenze dello smercio una quantità di materie non prodotta. In questo caso però si tratta di un lucro nazionale, piuttosto che di un tributo all'estero pel fatto che molta parte della merce introdotta greggia, la riesportiamo manipolata.

Nel secondo caso la nostra importazione si riferisce a quei generi alimentari, come la carne che importiamo dalle Americhe, che essa sola da un aumento di circa 8 milioni sul corrispondente semestre 1913, che a sua volta segnò un aumento sul semestre corrispondente del 1912.

Quello che infine si deve osservare in questo breve esame del movimento commerciale di importazione si è che, non ostante l'aumento costante di alcune voci, la nostra industria tende ad emanciparsi dal tributo estero. Ciò si osserva dal fatto che di fronte alle cresciute esigenze del mercato, gli aumenti che si verificano sono minimi.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 26 reca:

R. D. col quale è approvato l'unito regolamento per il personale navigante delle ferrovie dello Stato.

R. D. col quale è stabilito il ruolo organico del personale subalterno degli Istituti zootecnici di Poppi, Montedimezzo e Bella.

R. D. relativo all'indennità di residenza assegnata agli ufficiali ammiragli e generali destinati a Roma.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Parma.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Vercelli (Novara).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 26. — Il Congresso giuridico del rapporto d'impiego, fissato nel prossimo ottobre in Genova, non sarà rinviato. E' anzi stato definitivamente costituito il Comitato del quale fanno parte gli onorevoli V. E. Orlando, Celesia, Treves, Gasparotto, Arcà, Agnelli, Canepa, Raimi, De Nicola, Nuvoloni, Ciraolo, Eugenio Chiesa, i proff. Lessona, Loria, il dottor Brunelli, ecc., ecc., ed è presidente il prof. Cogliolo e segretario generale il prof. Mattacci.

Saranno trattati temi concernenti la organizzazione giuridica del contratto degli impiegati pubblici e privati.

Reggio Emilia, 26. — E' morto il poeta e letterato Telemaco Dall'Ara.

Ferrara, 26. — Alle ore 13 un grande incendio si è sviluppato nella caserma di Cavalleria di Sant'Antonio. I pompieri riuscirono subito a spegnere il fuoco. Il pericolo è stato grande, ma i danni risultano di poche migliaia di lire.

Spezia, 26. — L'Amministrazione comunale ha costituito un Comitato di soccorso per i rimpatriati e i disoccupati, presieduto dal sindaco.

(S) **Genova**, 26. — L'Ufficio traffico e trasporti marittimi comunica:

Il piroscafo *Iberia* di bandiera italiana del servizio italo-spagnuolo, di tonn. 2600 di peso, partirebbe per Londra e Liverpool verso il cinque settembre ove ricevesse sufficiente carico. Coloro che offrono merci da imbarcare possono indicarne la quantità e la qualità all'ufficio il quale darà informazioni sul nolo.

Il piroscafo *Alicante* di mille tonnellate di peso, della stessa compagnia partirebbe alla stessa epoca per la Spagna, Lisbona ed eventualmente per il Marocco.

Rivolgere le richieste all'Ufficio

Italia Centrale

Firenze, 26. — Ieri sera ebbe luogo un'adunanza degli esercenti, industriali, commercianti per discutere intorno alla lamentata questione degli affitti e della disoccupazione.

Dopo lunga discussione venne votato un ordine del giorno col quale l'assemblea deliberò che la commissione già nominata torni a far pratiche presso il Governo perchè voglia emettere qualche provvedimento in armonia con le attuali eccezionali condizioni economiche e perchè s'inizi una energica lotta che valga a persuadere i proprietari di case di accontentarsi del pagamento mensile anticipato per l'affitto anzichè di otto mensili come attualmente si usa.

L'assemblea poi invitò la commissione a pubblicare un manifesto col quale si invitino gli inquilini a resistere alle pretese dei padroni di case.

Come si vede la questione delle pigioni va assumendo proporzioni gravi e forse si possono avere delle dolorose conseguenze se proprietari e Governo non vi apporranno un serio rimedio.

Nei riguardi della disoccupazione poi venne approvato un altro ordine del giorno col quale si fanno voti al Governo e al Comune perchè venga deliberato di urgenza il proseguimento dei lavori della nuova biblioteca nazionale del completamento del palazzo delle Poste e si inizino tutti quegli altri lavori già deliberati e che ebbero l'approvazione delle superiori autorità.

Questo ordine del giorno si chiude con un voto al Governo affinchè venga apprestato credito all'industria e al commercio e perchè questi vengano sovvenzionati dai Comuni, che dovrebbero far porre mano ai lavori che in questo momento sono urgentissimi.

— Anche la Commissione comunale per la disoccupazione si è ieri sera riunita a Palazzo Vecchio sotto la presidenza del comm. Toja e con l'intervento del commissario prefettizio comm. Giannone.

Questa Commissione si è occupata più d'ogni altra cosa della grave questione delle pigioni, che oggi si agita ed ha messo un ordine del giorno, nel quale invita i proprietari ad uniformarsi al nuovo contratto di affitto accettato dal Comune e fa voti perchè una proposta di legge da presentarsi al Parlamento venga a modificare le attuali onerose condizioni fatte agli inquilini.

— In questo momento si è diffusa la notizia che il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole alla proposta di scioglimento del nostro Consiglio Comunale. Questo tanto atteso provvedimento ha l'incondizionata approvazione di tutta la cittadinanza perchè viene a porre fine ad uno stato di cose assolutamente insostenibile per il buono andamento della cosa pubblica.

E' da augurarsi che le futili questioni di parte cessino una buona volta e che tutti i partiti dell'ordine si mettano di buon accordo al lavoro per dare a Firenze un'amministrazione comunale veramente fattiva, che si occupi degli interessi morali e materiali della città nostra.

Qui si ritiene che le elezioni saranno indette per il mese di novembre, ma fra breve si inizieranno i lavori per la nuova e decisiva lotta, nella quale è da augurarsi prevarrà il buon senso.

Pontremoli, 26. — L'on. Cimati ha raccomandato all'on. Salandra, Presidente del Consiglio i reduci lunigiani dagli Stati belligeranti, perchè sia dato loro lavoro.

Calcinaia, 26. — Con l'intervento degli on. Sichieri e Dello Sbarba e dinanzi ad un folto pubblico è stata qui festeggiata la soluzione della questione del ponte.

Rieti, 26. — Il nuovo consiglio comunale ha eletto Sindaco l'on. Domenico Raccuini.

La Giunta venne quasi rieletta per intero.

Italia Meridionale

Napoli, 26. — Ieri verso mezzogiorno la bambina Immacolata Esposito di anni 7 mentre sbucava da una siepe che corre lungo il binario del tram che va a Capodimonte fu investita dalla vettura n. 19. La poverina è rimasta orribilmente sfracellata. Il conducente è stato arrestato, ma provata la propria innocenza, è stato subito rimesso in libertà.

— Stamane col piroscafo *Città di Catania*, proveniente da Palermo, sono giunti i membri delle legazioni austro-ungarica e germanica di Tangeri.

Alla stazione era ad ossequiarli i membri dei consolati delle due nazionalità.

— Con il treno delle 12,10 proveniente da Roma ieri è giunto il principe Danilo del Montenegro con il suo seguito. Ha preso alloggio all'Hôtel Vesuvio.

Potenza, 26. — Un violento incendio ha distrutto ieri il palazzo comunale di Francavilla sul Sinni. Le autorità procedono ad una rigorosa inchiesta.

Pescocostanzo, 26. — L'altro ieri cessò di vivere il nostro illustre concittadino prof. mons. Domenico Deramo, rettore della nostra cattedrale, provicario cassinese, cittadino integerrimo. La cittadinanza è costernata. Sono state celebrate solenni onoranze.

Provincia Romana

Guarcino, 25. — Questo Consiglio comunale nell'ultima tornata ha nominato ad unanimità di voti medico comunale il primo della graduatoria dott. prof. Giovanni Zampa.

Monte Porzio Catone, 25. — E' venuto tra noi il rag. sig. Passerini Silvio della R. Prefettura di Roma per il passaggio di casa della vecchia amministrazione alla nuova bloccarda. Bisogna tener presente che il cav. Ricci, nuovo sindaco, aveva chiesto all'avv. Venturini, ex-sindaco il passaggio di casa amichevolmente mentre poi ha chiesto l'intervento del Commissario prefettizio.

Norma, 26. — Ieri il nostro consigliere provinciale Valentino Marafini, colonnello di S. M. è stato ricevuto dalle autorità, dalle popolazioni e dal concerto comunale.

Dal Comune è stato offerto un vermouth d'onore. Ha parlato l'assessore ing. Onorati ed ha risposto ringraziando il colonnello Marafini.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 27 agosto colle stazioni sotto-indicate:

Ravenna e *Caserta* con Genova e Isola Chiesa-*Italia* (Italia), con Isola Chiesa e Napoli — *America* con Cagliari e Napoli — *Sicilia* e *Sardegna* con Brindisi

Scienze e Lettere

ALLA SOCIETA' DEGLI INGEGNERI DI SIDNEY

(S) **Sidney**, 26. — L'ing. Luiggi, del Genio Civile italiano, ha fatto alla Società degli Ingegneri una conferenza sull'« Opera degli Ingegneri Italiani in Libia ».

La conferenza, fatta in inglese davanti ad una distinta accolta di personalità tecniche e politiche dello Stato di Nuova Galles del Sud fu illustrata da numerose proiezioni e da una veduta cinematografica dell'oasi di Tripoli presa lungo la ferrovia verso Ain-Zara.

Il conferenziere fu molto applaudito e complimentato, specialmente dagli italiani residenti a Sidney, che poterono constatare *de visu* l'opera di civiltà già compiuta dall'Italia in Libia.

L'ing. Luiggi fu invitato a ripetere la conferenza alla Società degli Ingegneri di Brisbane.

MORTE DI UNA STORICO TEDESCO.

(S) **Berlino**, 26. — E' morto il direttore generale degli Archivi di Stato prussiani, dott. Koser.

Il celebre biografo di Re Federico il Grande muore durante una guerra, nella quale la Prussia e la Germania difendono l'opera del grande Sovrano.

Con Rinaldo Koser non soltanto gli archivi di Stato prussiani perdono il loro capo, ma anche l'Istituto storico prussiano di Roma perde il Presidente del Consiglio di vigilanza e di direzione suprema.

Koser era nato a Schmarsow (Brandeburgo) il 7 febbraio 1852. Nominato archivista di Stato fino dal 1882, fu nominato nel 1884 prof. nell'Università di Berlino, nel 1890 prof. ord. a Bonn. Dopo la morte di Sybel, ebbe nel 1896 la Direzione generale degli archivi e la carica di Storiografo dello Stato.

La maggior parte delle sue opere riguarda Federico il Grande, del quale pubblicò una monumentale biografia.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Boccardo. — « L'agricoltura povera, ignorante, retrograda simili a sè gli abitator produce ».

Come potrebbe il paese in questo momento senza ricorrere all'estero, provvedere ai suoi maggior fabbisogno granario? — Come abbiamo dimostrato in una delle « note » precedenti il raccolto di frumento, che le prime notizie ufficiali fanno ascendere a 40 milioni di quintali, può bastare su per giù al consumo interno a tutta la metà di maggio, ammesso che il consumo interno si aggiri sui quattro milioni e mezzo di quintali al mese.

Anche adunque nella disgraziata e dannata ipotesi che a causa della disgraziatissima guerra – cosa forse impossibile – non potessimo acquistare punto all'estero, ci mancherebbe grano per poco più di un mese – da metà maggio a fine giugno – per arrivare al raccolto del 1915.

Ora i giornali hanno riferita una recentissima proposta presentata dall'egregio amico on. Buccelli al Ministero d'Agricoltura, secondo la quale questo dovrebbe assicurare in proprio agli armatori il rischio contro le possibili e probabili avarie della guerra per incoraggiarli a caricare grano destinato al nostro paese.

Ora, per quanto la proposta sia buona, noi vorremmo assecondarla in senso anche più pratico e più concludente.

Imperocchè noi crediamo che il grano che ci mancherebbe dal maggio al giugno, potremmo, almeno in gran parte, trovarlo in paese.

Ed ecco come.

Quest'anno, indubbiamente incoraggiati dai prezzi, gli agricoltori semineranno non meno di cinque *milioni di ettari* di terreno a frumento.

Ora, poichè la media generale del grano che si sparge per la semina è di chil. 150 per ettaro, così noi ci apprestiamo ora a confidare al suolo sette milioni e mezzo circa di q.li di grano, sottraendoli naturalmente al consumo.

Orbene scienza ed esperienza hanno dimostrato che si può ottenere *lo stesso raccolto* seminando soli 100 chili per ettaro, ed anche meno in terreni buoni e ben preparati; cosicchè noi sciupiamo dai 2 ai 3 milioni di quintali in più nella semina, del valore medio di 85 *milioni*!

L'agricoltura può dunque *senza danno* risparmiare questo enorme sciupio.

La perdita avviene per due motivi particolarmente:

1° Perchè si semina a *spaglio* o *alla volata* – come suol dirsi – anzichè a *righe*.

2° Perchè generalmente si ricopre il seme coll'aratro, che sotterra troppo profondamente il seme, buona parte del quale poi non nasce, anzichè coll'erpice.

Ora questi due motivi verrebbero del tutto eliminati ove si adoperassero le *seminatrici*, sia a mano per la piccola coltura od a motore animato per la media e la grande.

Colla seminatrice si risparmia ½ *del seme*, si fa un lavoro perfetto e si ottiene maggiore raccolto.

L'emendamento nostro adunque alla proposta Buccelli sarebbe questo: che il Ministero d'agricoltura parte almeno dei denari che dovrebbe impiegare ad assicurare contro i gravi rischi della guerra i carichi di grano estero lo impiegasse nel distribuire in prova in tutte le campagne piccole e grosse seminatrici, facendo un'attiva propaganda per il loro uso, che ci farebbe economizzare dai 2 ai 3 milioni di q.li di grano, che dovremmo comprare all'estero a prezzo anche più caro del passato, perchè aggravato dalla spesa del rischio di guerra.

Con ciò si avrebbe anche il grande beneficio di un grande diffuso insegnamento pratico, che rimarrebbe anche proficuo per gli anni avvenire.

I panelli per il bestiame. — Data la grande penuria ed il caro prezzo dei foraggi, quest'anno sono da raccomandarsi più che mai *i panelli*, che rappresentano un alimento concentrato.

Per conseguire maggior reddito dall'allevamento del bestiame bovino è necessario aumentare il valore nutritivo degli alimenti, e ciò si ottiene completando la razione ordinaria dei foraggi ottenuti nell'azienda mediante alimenti concentrati.

Servono bene a tale scopo *i panelli*, che sono i residui della estrazione dell'olio da semi oleosi, ed in particolare di sesamo, lino, cocco, da somministrarsi nelle quantità giornaliere qui indicate:

	Sesamo	*Lino*	*Cocco*
Vitelli	0,600	0,700	1,000
Bovi da lavoro	1,500	1,800	2,300
Bovi da grasso	1,800	2,000	3,000
Vacche da latte	1,800	2,000	2,000
Suini da grasso	0,900	1,000	1,300

Queste quantità in *chilogrammi* devono essere raggiunte poco alla volta.

Fabbricazione casalinga di vino spumante. — Trattandosi di poche bottiglie per uso di famiglia, si faccia così:

Si sceglie dell'uva bianca di buona qualità e ben matura, s'ammosti e si separi subito il mosto dalle bucce e dai raspi. Lo si lasci in riposo in una tinozza piuttosto piana, mettendovi su un panno od una stuoia.

Passate 12 ore circa, si porti via con una schiumarola la cotenna fecciosa che si sarà formata in superficie, e si seguiti a lasciare stare il mosto tranquillo. Questo entrerà subito in fermentazione, la quale durerà viva e tumultuosa per 3 o 4 giorni di seguito. Durante i quali si abbia cura di portar via, sempre colla schiumarola suddetta la cotenna sporca che si viene sempre in minor quantità addensando in superficie.

Come la fermentazione accenna ad declinare, allora si spilla il mosto-vino semi-limpido dalla parte inferiore del tino e si fan passare attraverso un filtro composto di un molettone di lana, da cui esce limpidissimo. Allora si ripone in bottiglie ben robuste (tipo *champagne*) chiudendole con tappo a macchina, legando il tappo stesso con spago.

Le bottiglie vanno tenute leggermente inclinate sopra un cavalletto di legno e rovesciate, cioè col collo in giù. In questo modo, seguitando il vino a fermentare entro le bottiglie, si forma sul tappo un leggero deposito. A marzo si stura il tappo, si fa con sveltezza sboccare la bottiglia portando via il leggero deposito che si era formato, la si riempie con un bicchierino di buon cognac, si ritappa di nuovo, conservando poscia le bottiglie sempre coricate in sito fresco.

In questo modo si ha un buon vino spumante, limpido, leggermente dolce e gradevole.

E chi è che non vorrà con sì minima spesa e fastidio provvedersi di una vasta quantità di bottiglie di spumante per uso domestico?

BREVI NOTIZIE.

Nell'ultimo numero del suo *Bollettino* la Società degli agricoltori italiani raccomanda agli agricoltori d'Italia di « accogliere e dar lavoro nei campi ai nostri emigranti forzatamente rimpatriati ».

— La Cattedra ambulante di Verona ha bandito due concorsi per gelseti col premio complessivo di L. 800.

— La numerosa e forte Associazione agraria del Basso si è costituita in Legnago, in un palazzo di nuova costruzione, una sede propria.

— A Lucca è sorta una Società anonima col cap. di 250 mila lire per lo sfruttamento delle vinacce.

— In Italia si producono circa 32 milioni di ettolitri di latte, di cui 6 vengono consumati in natura ed il resto per l'industria del formaggio. Il loro valore complessivo supera il mezzo miliardo.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. L. T. – Sezze-Romano — Sui carciofi come concimazione chimica consigliamo la seguente formula

Perfosfato minerale	gr.	90
Solfato potassico	»	36
Calciocianamide	»	40

per pianta da usarsi in ottobre-novembre al momento della 1ª zappatura.

Signora Giselda – Ariccia. — Per riconoscere la freschezza delle uova s'immergano in una soluzione di acqua salata (125 gr. per un litro d'acqua). Se l'uovo è di giornata cala subito in fondo, se non giunge al fondo è di due giorni, se resta a metà è di 3-4 giorni, se galleggia è di 5-6 giorni, se galleggia è tanto più stantio, quanto più sporge fuori.

Signorina – M. Roma. — Per impedire che gli ortaggi posti sotto aceto rammolliscano vi aggiunga del pepe, dell'aglio e del rafano ed adoperi sale di cucina in ragione del 6 %.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Nella storia dell'arte nazionale norvegese occupa un posto importantissimo il violinista Ole Bull il quale, non solo fu a Bergen sua città nativa, il fondatore d'un teatro eminentemente nazionale, ma fu anche il primo, con Ludovico Lindemann, a risvegliare nel suo popolo il sentimento ed il gusto musicale dimenticati. Dal meraviglioso violino di Ole Bull il popolo norvegese ascoltò le sue melodie ed i suoi canti tradizionali; mentre il Lindemann raccoglieva le neglette e sperdute melodie e danze popolari che dovevano servire di fondamento alla creazione di una nuova musica norvegese. Per opera di questi due uomini fu portato alla luce un vero tesoro d'un tipo musicale genuino e veramente nazionale appartenente alla sola Norvegia, e durante la seconda metà del secolo decimonono sorse così la vera e propria musica norvegese che fu portata alla conoscenza del mondo da musicisti come il Kjerulf, il Nordraak, il Svendsen. Ma — dice un supplemento norvegese del *Times* — chi portò al più alto grado le facoltà musicali creatrici della Norvegia fu Edoardo Grieg, nato nel 1843 e morto nel 1907. La grandezza del Grieg sta in questo: che egli è riuscito ad accordare la primitiva e genuina spontaneità del genio e dell'ispirazione popolare con la cultura moderna. In lui è compiuto finalmente quello che i suoi predecessori avevano segnato e tentato di fare: unire le due forme di cultura che dividevano la Norvegia, in una sola e grande cultura, partire dal popolo verso le forme dell'aria universale. La musica di Grieg è profondamente radicata nel carattere del popolo e nell'aspetto fisico della terra norvegese.

I suoi trapassi sono così repentini ed improvvisi come lo sono quelli dell'aspetto naturale della Norvegia del nord che lo ha veduto nascere. E' musica che torreggia sino al cielo per poi subito scendere nell'abisso. La cima della montagna è azzurra, il fianco della montagna è rosso ed il fiume che ne scende continuamente canta. Un *fiord* si specchia lucente all'ombra della montagna. Ecco un brano musicale di Grieg e questo suo seguire gli spettacoli naturali della sua terra nativa è accompagnato da una perfezione tecnica impeccabile. La sua espressione artistica è sempre piena e perfetta, satura di sentimenti e di idee musicali in ogni corda e in ogni ritmo.

Dopo Grieg e Svendsen il più grande compositore norvegese è Cristiano Sinding, che ha scritto due sinfonie, numerosi concerti, un'opera musicale data di recente in Germania e molta musica da camera, includente un quintetto per piano che di tutte le sue composizioni è quella che meglio mostra le traccie della sua origine norvegese. Al contrario di Grieg, Sinding non cerca per la sua musica elementi ed ispirazioni popolari; ma si sente la Norvegia nella rude forza della sua strumentazione, nel carattere virile ed eroico dei suoi effetti. La Norvegia deve molto a questi suoi musicisti. Essi l'hanno aiutata non solo ad affermare il suo carattere nazionale, ma anche a ritrovarlo.

— La stagione di autunno del Politeama *Rossetti* di Trieste, non ha più luogo: l'impresa ha sciolto la Compagnia. Anche l'impresa del *Donizetti* di Bergamo ha sospeso la grande stagione di fiera, che doveva iniziarsi il 22 corr. agosto.

***

Un burattinaio romano. — Emilio Calvi, nella *Nuova Antologia*, ricorda un teatrino di marionette che agiva a Roma quasi un secolo fa, verso il 1815 e che dal palazzo sul Corso, dove per 30 anni ebbe sede trasmigrò al palazzo Fiano. Il teatro occupava una sala bassa [illegible] si pagavano 5 baiocchi, ma [illegible] spesso anche l'alta aristocrazia. Il teatro fu reso celebre da Filippo Teoli cesellatore, che la sera si trasformava in burattinaio. Egli vi rappresentò per molti anni la maschera di Cassandrino, specie di giovane abate che criticava argutamente gli atti del Governo e spesso il Teoli dovette subire l'incarcerazione. La censura pontificia gli mise perfino alle calcagna un birro, il quale però era fatto di solito ubbriacare dall'astuto impresario del teatro, Vincenzo Jacobacci. Nondimeno questi non potè sottrarsi a certi rigori della polizia e dovè un bel giorno acconsentire che le sue ballerine di legno indossassero pudici calzoncini celesti anzichè rosa. Sotto Pio VIII le cose andarono peggio; si proibirono le commedie satiriche e si fecero serie minaccie al Teoli. Allora Cassandrino tacque ma una gazzetta del 1830 osservò che « se taceva Cassandrino, Roma offriva la viva immagine di una città in cui sia passata la peste ». Gregorio XVI fece agire nuovamente il Fiano come ai bei giorni. Cassandrino mandava in visibilio i romani e Giacomo Leopardi, Salvatore Betti, Terenzio Mamiani e Carlo Armellini furono tra i frequentatori del piccolo teatro.

Il Teoli recitò fin da ragazzo coi vecchi burattinai e ne trasse quelle facezie tradizionali, quelle barzellette quel repertorio di frasi grottesche, ma di magnifica evidenza, che condivano saporitamente la commedia d'arte. Il tono di voce era patetico e flemmatico anche nella collera e nella paura e l'inaspettata commozione di frasi bislacche, ma acconcie, le continue e calzanti allusioni, gli ingenui equivoci, certi paragoni di cose fra loro disparatissime lo resero un'immortale simpatia romana. Morì il 28 ottobre 1844 e le sue marionette meravigliose restarono lungamente di proprietà della sua famiglia e fino a poco tempo addietro si affittavano ancora in alcune occasioni. Molti scrittori e viaggiatori italiani e stranieri si divertivano a sentire Cassandrino. Così lo Stendhal, il quale narra di averlo ascoltato il 9 ottobre 1817 colla modesta spesa di 38 centesimi e di essersi divertito moltissimo. Marco Monnier lamentò la fine della maschera di Cassandrino, perchè così «non si poteva più mettere in bella i cardinali a Roma» e Giacomo Leopardi ricorda Cassandrino in un'ottava dei suoi *Paralipomeni*.

***

Necrologio. — Il m. Gabriele Dupont, morto pochi giorni or sono a Parigi, a soli 56 anni, nel 1904 con la sua opera *Cabrera*, eseguita con ottimo successo al *Lirico* di Milano e in parecchi altri teatri d'Italia e dell'estero, vinse il premio di 50.000 lire del concorso Edoardo Sonzogno. L'anno prima – 1903 – aveva ottenuto il secondo premio del *Prix* di Roma. Gravemente ammalato per tre anni dovette rinunziare al lavoro, al quale ritornò componendo alcuni poemi sinfonici, come il *Canto del destino*, accolto con simpatia, e un'opera – pure apprezzatissima – *La glu*, libretto di Jean Richepin.

Novità, Varietà, Aneddoti

PER UNA STATUA DI NAPOLEONE.

Nel Museo nazionale di Assia, creato di recente a Cassel, figura da qualche giorno una statua di Napoleone I.

Questa statua era stata per molto tempo attribuita a Canova, ma è dovuta invece allo scalpello di Denis-Antoine Claudet, autore della prima statua di Napoleone, vestito da Imperatore romano, che sormontava una volta la Colonna Vendôme.

Un altro Napoleone dello stesso artista destinato in origine al Corpo legislativo, si trova attualmente al Museo di Berlino.

Quello di Cassel non ne era che una copia, che il Re Girolamo aveva fatto erigere sulla « Piazza Napoleone » oggi Piazza Reale, dal suo Regno. L'intenzione del Re di Westfalia era di far colare in bronzo la statua di suo fratello.

La materia non mancava, perchè le miniere della regione erano allora già in esercizio, ma non vi era a Cassel un fonditore capace di eseguire il lavoro.

Si decise dunque di far venire da Parigi una copia in marmo della statua di Claudet.

Questa arrivò nel 1812 e fu subito posta sulla fontana della città. Ma non era passato un anno che già i russi arrivavano a Cassel.

Quando essi fecero il loro ingresso il 30 settembre 1813 alcuni patrioti esaltati tentarono di schiodare la statua.

Gli ufficiali dell'esercito di occupazione ne li impedirono e fecero anzi riparare alcune degradazioni risultanti dalla intrapresa della plebaglia.

La storia ha conservato il nome dell'architetto russo che fece rifare in gesso il naso e il braccio destro del Napoleone di Cassel, che la folla aveva spezzato. Si chiamava Sussel.

Ma, quando l'esercito di Alessandro fu passato, l'Elettore di Assia bandito dalla sua capitale da sette anni, ritornò a stabilirsi a Cassel, si fece premura di fare sparire le traccie della dominazione francese e ordinò subito di togliere la statua dell'Imperatore.

Il marmo fu fatto in parecchi pezzi che vennero confinati sotto lo scalone dell'antico Museo.

E colà i gloriosi rottami dormirono per quasi un secolo.

Oggi i bravi cittadini di Cassel, che si ricordano ancora del racconto fatto loro dai loro vecchi come la rimozione e la distruzione della statua si meravigliano di rivedere ancora il loro Napoleone, che credevano per sempre perduto.

Il restauro è stato fatto molto abilmente e si notano bene sulla statua del nuovo Museo i due ritocchi in gesso che la pietà degli ufficiali russi aveva fatto eseguire.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 27 Agosto 1914 — S. Giuseppe Calasanzio

Leva il sole alle 5.20. — Tramonta alle 6.52.

Leva la luna alle 0.49 a. — Tramonta alle 3 5a. a.

L'Ave Maria suona alle ore 7 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.0	coperto	Nizza	21.0	sereno
Ambur.	17.0	3/4 cop.	[illegible]	17.0	piovoso
Vienna	15.0	sereno	Tripoli	24.0	sereno
Madrid	23.0	1/4 cop.	Malta	—	—
Parigi	16.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.0	1/2 coperto	calmo	26.0	20.0
Torino	17.0	piovoso	—	26.0	18.0
Milano	20.0	sereno	—	29.0	16.0
Venezia	21.0	sereno	calmo	25.0	19.0
Bologna	21.0	sereno	—	27.0	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	calmo	26.0	19.0
Firenze	18.0	sereno	—	29.0	14.0
Roma	20.0	sereno	—	27.0	16.0
Bari	21.0	sereno	calmo	24.0	16.0
Napoli	22.0	sereno	calmo	26.0	18.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	17.0	sereno	—	25.0	14.0
Palermo	18.0	coperto	calmo	26.0	17.1
Messina	23.0	1/2 coperto	calmo	27.0	19.0
Cagliari	19.0	sereno	calmo	30.0	16.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso alpi Marittime, Cozie, e Graje, vario altrove, temperatura mite. Regioni appenniniche venti deboli secondo quadrante, cielo vario temperatura mite. Versante Adriatico venti deboli secondo quadrante, cielo vario coste Veneto e romagnole, nebbioso altrove, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati terzo quadrante, cielo nuvoloso alto, medie regioni, vario altrove, pioggerelle specie località meridionali, temperatura bassa, mare mosso. Versante ionico venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura bassa, mare mosso. Versante ionico venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare mosso. Coste libiche venti deboli intorno levante, cielo vario con nebbie, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.0 — Termometro centig. massima 27.4 — minima 16.2 — Umidità relativa 41 — assoluta 10,73 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno

Indovinello

Abbia o non abbia i piedi, hai a portata
Tal che meriterebbe una pedata

Spiegazione del gioco precedente:
RI – per – sa – RIPERSA

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI. INGROSSO.

	da	a	
Patate	da L. 0.09	a L. 0.04	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0,27	» 0.18	»
Id. prod. locale (romanesco)	» 0.03 ½	» 0.00	»
Id. a corallo	» 0.07	» 0.12	»
Pomodori Castiglioni	» 0.09	» 0.04 ½	»
Id. verdoni	» 0.00	» 0.06	»
Cipolle	» 0.15	» 0.09	»
Lattuga	» 0.08	» 0.02	il piede
Cavoli	» 0.28	» 0.05	l'uno
Sedani	» 0.09	» 0.03	»
Melanzane (Marignani)	» 0.08	» 0.02	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	» 0.08 ½	» 0.05 ½	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.24 ½	» 0.01	»
Limoni	» 0.04 ½	» 0.01	»

POLLAMI ED UOVA.

	da	a	
Polli comuni vivi	da L. 2.00	a L. 1.60	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.40	» 1.10	»
Uova	» 0.08	» 0.072	»

PESCE.

	da	a	
Cefali	da L. 2.40	a L. 1.66	il Kg.
Merluzzi	» 2.60	» 2.40	»
Palombi	» 2.35	» —	»
Polpi	» 2.83	» 1.69	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura comune	» 1.90	» 1.15	»
Pesce ordinario (marmore)	» 1.20	» 0.60	»
Sarde	» 1.40	» 1.00	»

VERDURE E LEGUMI. MINUTO.

	da	a	
Patate	da L. 0.15	a L. 0.07 ½	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.30	» 0.20	»
Id. prod. locale (romanesco)	» 1.05	L. 0.75	il Kg.
Id. a corallo	» 0.30	» 0.20	»
Pomodori casalini	» 0.15	» 0.07 ½	»
Id. verdoni	» 0.15	» 0.10	»
Cipolle	» 0.20	» 0.10	»
Lattuga	» 0.10	» 0.02 ½	il piede
Cavoli	» 0.20	» 0.10	l'uno
Sedani	» 0.10	» 0.02 ½	»
Melanzane (Marignani)	» 0.07 ½	» 0.02 ½	»
Peperoni (gialli o rossi Napoli)	» 0.10	» 0.07 ½	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.05	» 0.01 ½	»
Limoni	» 0.05	» 0.01 ½	»

POLLAMI ED UOVA.

	da	a	
Polli comuni vivi	da L. 2.25	a L. 1.85	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.60	» 1.25	»
Uova	» 0.10	» 0.08 ½	»

PESCE.

	da	a	
Cefali	da L. 2.96	a L. 1.96	il Kg.
Merluzzi	» 3.00	» 2.56	»
Palombi	» 2.45	» —	»
Polpi	» 3.45	» 1.96	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura comune	» 2.00	» 1.20	»
Pesce ordinario (marmore)	» 1.20	» 0.80	»
Sarde	» 1.45	» 1.00	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza della vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 3 agosto 1914 prot. gen. n. 70[illegible]).

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Roma Pref. Inc. sch. seg. app. costruz. 2. tronco strada N. 7 della via Tuscolana alla via Casilina - Anm. L. 31.000 Agg. 10 Settembre ore 10.

Foggia Amm. Prov. I inc. app. [illegible] strada [illegible] capricola — [illegible] Anm. L. 14.500 - Agg. 7 Settemb. ore 11.

Foggia Id. I inc. app. [illegible] strada Appulo Sannitica — [illegible] Anm. L. 131.000 Agg. 7 Settemb. ore 11.

Foggia Amm. Prov. Pubb. inc. app. manut. strade [illegible] Calenzano Valfortore - [illegible] Carlantino per 9 anni Anm. L. 47.500 Agg. 17 Settembre ore 11.

Palermo Dep. Prov. Inc. del. sch. seg. manut. strada [illegible] Corleone, [illegible] Anm. L. 51.128. Agg. 9 Settembre ore 10.

Roma Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e strade - Regio Genio Civ. Prof. un. inc. sch. seg. app. [illegible] Asilia-Reggio - Anm. L. 300.324 - Agg. 28 settemb. ore 10.

Catania Prof. Inc. [illegible] nuovo accesso giudiziario. - Anm. L. 300.000 - Agg. [illegible] settembre ore 10.

FORNITURE.

Genova Dir. Gen. Centrale Artigl. Un. Inc. sch. seg. [illegible] 200.000 [illegible] - Anm. L. 45.000 Agg. 19 Settembre ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

Genova Pref. Un. inc. sch. seg. app. servizio trasporti [illegible] per un quinquennio. Anm. L. 130.000. Agg. 10 Settembre ore 10.

VENDITE.

Velletri (Roma) Sotto-Pref. 2. inc. [illegible] piante di alto fusto della Selva [illegible] Anm. L. 359.858.86 Agg. 3 Settemb. ore 11.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*)

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 9½-10 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

LA GUERRA IN EUROPA E IN ASIA

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 26. — *Comunicato del Ministero della Guerra del 25, ore 23.*

All'ovest della Mosa, in seguito agli ordini dati ieri l'altro, le truppe che debbono rimanere sulla linea di copertura in attitudine difensiva, si sono ammassate nel modo seguente: le truppe franco-inglesi occupano la linea di fronte, nelle vicinanze di Givet, che raggiunsero combattendo e tenendo in rispetto l'avversario, la cui offensiva è stata nettamente arrestata.

All'est della Mosa, le truppe hanno nuovamente raggiunto le località di partenza, dominando gli sbocchi della grande foresta delle Ardenne.

Abbiamo preso sulla destra una vigorosa offensiva, facendo indietreggiare il nemico, ma il generalissimo ha arrestato l'inseguimento, per ristabilire il fronte di combattimento sulla linea assegnata ieri l'altro.

Le truppe francesi hanno mostrato, nell'offensiva, un ammirabile slancio. Il sesto corpo particolarmente ha fatto subire al nemico, dal lato di Virton, perdite considerevoli.

I due eserciti hanno preso un'offensiva combinata, partendo l'uno dal Couronné di Nancy, l'altro da sud di Luneville. La battaglia iniziata ieri continua attualmente. Il 15° corpo, ricostituito, ha partecipato alla battaglia ed ha eseguito un brillantissimo contrattacco nella vallata di Vesouze. L'attitudine delle truppe, bellissima, dimostra che non rimane alcun ricordo della sorpresa del 20 corrente.

Il Generalissimo, avendo bisogno sulla Mosa di tutte le truppe, ha dato ordine di sgombrare l'Alta Alsazia compata. Mulhouse è stata sgombrata.

L'azione militare iniziata tra Maubeuge e il Donon dovendo decidere della sorte della Francia, oltre che dell'Alsazia, il Generalissimo chiama per un attacco decisivo tutte le forze della nazione, comprese quelle della Valle del Reno. E' un crudele necessità che l'esercito d'Alsazia ed il suo capo subiranno con rammarico, ed alla quale non si sono arresi che amoramente all'estremo.

I gruppi di cavalleria comparsi ieri l'altro nella regione di Lilla, Roubaix o Tourcoing sono apparsi nella regione di Douai, ma non possono avanzare di più, senza esporsi a cadere nelle linee inglesi.

Malgrado l'enorme stanchezza e le perdite subite in tre giorni consecutivi di combattimento, il morale delle truppe rimane eccellente; esse non domandano che di combattere.

Ieri l'altro il fatto saliente fu lo scontro formidabile dei tiragliatori algerini e senegalesi con la guardia prussiana, sulla quale gli africani si gettarono con insuperabile furia. La Guardia fu provata. In un combattimento degenerato in corpo a corpo lo zio dell'Imperatore, principe Adelberto, fu ucciso, ed il corpo fu trasportato a Charleroi.

L'esercito francese, pieno di risoluzione, continuerà oggi il suo magnifico sforzo, supportando da solo attualmente con l'eroico esercito belga, che ieri ha ripreso Malines, e col vigoroso esercito inglese, il peso di un combattimento senza precedenti per reciproco accanimento.

Uno zio dell'Imperatore Principe *Adelberto*, non esiste. L'unico Principe *Adalberto*, (non Adelberto) è figlio di Guglielmo II, ma essendo ufficiale di marina non partecipa ai combattimenti di terra. Esiste poi un principe Gioacchino *Alberto* di anni 28, cugino di terzo grado dell'Imperatore, ma anche lui in tempo di pace almeno non occupava alcun grado nell'esercito. Occorre perciò attendere la conferma della notizia.

***

(S) **Parigi**, 26. — Secondo informazioni giunte al *Petit Parisien* risulta che le perdite dei francesi nei combattimenti dei giorni 22, 23 e 24 furono meno gravi di quanto sulle prime si poteva credere. I tedeschi furono molto più provati di noi. Secondo il racconto di alcuni soldati inglesi feriti, gli alleati fecero una vera ecatombe, sul campo di battaglia, i mucchi di cadaveri nemici erano tali e tanti che i valorosi *turcos*, incontravano le più gravi difficoltà, per poter raggiungere i loro avversari. Le perdite inglesi nelle vicinanze di Mons sarebbero, secondo il generale French, di duemila uomini fuori combattimento.

FONTE GERMANICA.

Come fu presa Liegi

(S) **Berlino**, 26 — Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* che si trova presso lo Stato Maggiore ed ha visitato i forti bombardati di Liegi scrive: Il forte di Loncin è ora un ammasso di rovine. Nel centro esiste una buca di 50 metri di larghezza e 30 di profondità. Contro il forte erano stati tirati dalla sponda opposta della Mosa dalla distanza di 12 chilometri dei proiettili di calibro 42 centimetri: una terza granata traversò la copertura in cemento del deposito delle munizioni ed il forte saltò in aria. 150 uomini che lo difendevano furono sepolti dalle macerie. Il comandante generale Leman venne trovato svenuto. Egli fece subito redigere un processo verbale per rilevare che venne fatto prigioniero mentre era svenuto; altrimenti non si sarebbe mai arreso.

Il forte presenta un aspetto spaventevole.

Le torrette corazzate sono crollate; grosse masse di cemento sono frantumate.

Allorchè il forte Halogne, l'ultimo che rimaneva nelle mani dei belgi, vide l'azione terribile della artiglieria d'assedio tedesca, si arrese dopo i primi colpi della artiglieria leggera.

(S) **Berlino**, 26. — Il corrispondente della *Deutsche Tages Zeitung* presso lo Stato Maggiore che è entrato a cavallo a Namur poco dopo la presa della città invia al suo giornale le seguenti impressioni.

Poco prima di raggiungere Namur la via presenta un aspetto indescrivibile; a questo punto la fuga dei soldati belgi, che ordinariamente sono valorosi, degenerò in panico.

La via e i boschi e i prati circostanti sono pieni di armi e di oggetti di equipaggiamento di ogni sorta con migliaia di fucili, sciabole, sacchi, gavette, selle, finimenti, chepì, caschi, uniformi di ogni sorta e anche biciclette; in poche parole è lo stesso come un intero arsenale belga fosse stato vuotato completamente. Dove la via era già stata sgombrata grazie al lavoro dei soldati, il bottino costituiva dei veri mucchi lungo i lati delle strade.

Tale aspetto continua fino alle prime case dei sobborghi.

Namur è già interamente occupata da rilevanti truppe tedesche. Qui si trovano i reggimenti che hanno preso parte a tutti i combattimenti da Liegi in poi stando in prima linea e perdendo specialmente numerosi ufficiali, ma assestati e freschi come se l'entrata in città e la raccolta sul luogo di adunata avessero costituito una parata dinanzi all'Imperatore.

Essi salutano i loro capi ed i loro superiori che giungono in automobile con urrà entusiastici.

Gli abitanti di Namur si comportano verso i tedeschi correttamente e cortesemente; essi imprecano ai francesi e agli inglesi che hanno spinto il popolo belga alla guerra ma che poi non hanno portato loro alcun soccorso.

(S) **Berlino**, 26. — Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* presso lo Stato Maggiore riferisce che Namur fu bombardata con pesanti mortai da campagna del calibro di 21 centimetri e con un mortaio da assedio di 42 centimetri di calibro e che si potè constatare come 5 proiettili erano stati tirati con ammirevole precisione dai tedeschi. Gli abitanti di Hanvenier offrirono ai soldati tedeschi sigarette che contenevano internamente polvere la cui esplosione doveva accecare i soldati. Ho visto io stesso, dice il corrispondente alcune centinaia di queste sigarette.

Il corrispondente descrive l'aspetto dei villaggi e delle borgate fra Liegi e Namur che furono in parte bombardati a causa della guerra dei franchi tiratori. I comandanti militari spiegano i mirabili successi dei tedeschi nel Belgio anzitutto con la rapida esecuzione delle operazioni tedesche e in secondo luogo col ritardo dei soccorsi promessi dai francesi: quando questi arrivarono per Liegi e anche per Namur era troppo tardi.

(S) **Berlino**, 26 (ore 4,15) — Il *Wolffbureau* comunica: Le notizie giunte una dopo l'altra delle tre vittorie tedesche alla frontiera dell'ovest, che mettono un termine definitivo all'offensiva francese e la notizia della presa di Namur hanno cambiato l'opinione fiduciosa del popolo tedesco in una incrollabile certezza. Anche il comunicato francese è considerato come una assoluta prova che l'esercito francese, il quale, secondo i calcoli delle autorità militari, comprendeva circa un quarto delle totalità delle forze che la Francia può mettere in campo, è ora colpito nella sua parte essenziale ed è incapace pel momento di entrare in linea per una seria azione. Frattanto l'azione offensiva tedesca sarà condotta dal Belgio fino al cuore della stessa Francia.

La stampa, piena di entusiasmo, constata unanimemente che la porta della Francia è spezzata e che gli ultimi splendidi successi dei tedeschi dimostrano la irresistibilità della direzione superiore tedesca. Le informazioni che giungono ora dai corrispondenti privati dal teatro occidentale della guerra attestano unanimemente la calma ammirabile e il bellicoso ardore senza precedenti delle truppe tedesche.

Con particolare soddisfazione viene rilevato il fatto che il Principe ereditario tedesco e così pure i Principi ereditari di Baviera e del Wurtemberg hanno riportato queste decisive vittorie.

Anche l'insediamento di una amministrazione civile tedesca nelle parti del Belgio occupate dai tedeschi è vivamente approvata. Si rileva quanto il Belgio sia stato male inspirato quando rifiutò di nuovo la mano che la Germania gli tendeva pacificamente per seguire le menzognere lusinghe della Francia e dell'Inghilterra.

Il popolo tedesco non è mai stato più unito, più pieno di speranza, più sicuro della vittoria, più forte di [illegible]

Come fu presa Namur.

(S) **Berlino**, 26. — L'inviato speciale della *Vossische Zeitung* al quartier generale scrive circa la presa di Namur: Nessun reticolato, nessuna barricata, nessun fuoco di cannoni potè trattenere i tedeschi. Gli ufficiali stavano sempre innanzi. Il nemico fu posto in piena fuga. Il terreno era per chilometri ricoperto di uniformi.

Gli effetti delle granate del peso di centinaia di chilogrammi sono appena immaginabili. Alcuni forti appaiono ora come un profondo cratere. Volte di cemento dello spessore di un metro furono ridotte in briciole. Alcuni forti furono distrutti con un solo colpo. Le truppe tedesche, malgrado i lunghi strapazzi, fecero il loro ingresso in ordine di marcia e cantando, come in manovra. Neppure un uomo rimase indietro per stanchezza. Due ore dopo l'ingresso funzionava già la posta da campo e cominciava il lavoro di riparazione dei ponti distrutti. I successi sinora ottenuti sul fronte occidentale sono dovuti alla meravigliosa rapidità degli spostamenti di grandi masse per portarle dovunque è la lotta principale.

L'Imperatore lavora personalmente quasi senza riposo, giorno e notte. La direzione dell'esercito funziona come nelle manovre imperiali ed anche con maggior tranquillità e chiarezza. E' già formato l'esercito di riserva per ricambio di un milione e mezzo di uomini.

FONTE BELGA.

(S) **Ostenda**, 25. — Un combattimento si è svolto stamane presso Snaeskerke tra uno squadrone di ulani provenienti da Thourout ed un plotone di gendarmi.

I belgi ebbero sei morti e due feriti che furono trasportati a bordo del piroscafo *Principessa Elisabetta* che si trovava in pressione pronto a partire per Dunquerque. Alcuni prigionieri tedeschi tra cui un ufficiale e trenta soldati, sono pure a bordo della *Principessa Elisabetta*.

(S) **Parigi**, 26. — Si ha da Anversa: L'esercito belga ha operato una sortita e ha respinto le truppe tedesche che occupavano Malines; esso ha spinto i propri avamposti sino a Valverde che è uno dei sobborghi settentrionali di Bruxelles.

(S) **Anversa**, 26. — I tedeschi bombardarono Malines. Duecento case furono danneggiate. I belgi risposero energicamente e respinsero il nemico. Le perdite sono sensibili da ambo le parti.

***

(S) **Londra**, 26. — Il Ministro inglese ad Anversa annuncia che dodici persone sono state uccise dalle granate lanciate dallo *Zeppelin*. Un proiettile è caduto presso il palazzo reale ma nessuno è rimasto colpito.

***

La Legazione del Belgio a Roma comunica il seguente dispaccio del Ministro degli affari esteri.

Anversa, 25 ore 18.16. Nella notte dal 24 al 25 un pallone dirigibile *Zeppelin* ha volato sulla città di Anversa a breve altezza ed ha lanciato successivamente otto bombe di una grande forza esplosiva. Secondo una inchiesta fatta dall'autorità giudiziaria vi sono stati dieci morti, tutti cittadini inoffensivi, fra cui quattro donne, ed otto feriti, varii dei quali mortalmente. Una bomba ha esploso al disopra del Palazzo reale ove si trovano la Regina e i Principini.

I danni materiali sono considerevoli.

Questo bombardamento costituisce una violazione dell'articolo 26 della quarta Convenzione dell'Aja.

(S) **Anversa**, 26. — In seguito all'offensiva di ieri da parte dei tedeschi il Re ed il quartiere generale belga si sono installati a Malines.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietroburgo**, 25. — La retroguardia austro-ungarica sostenuta dall'artiglieria ha tentato invano di arrestare l'avanzata russa nella regione di Tarnapol-Tchertkove.

L'offensiva della Russia continua con successi sul fronte occidentale della Russia. I tedeschi battono in ritirata a marcie forzate. Una parte delle loro forze ripiega verso la fortezza di Koenigsberg.

I tedeschi abbandonarono senza colpo ferire una posizione precedentemente fortificata sul fiume Angherapp. Le strade sono coperte di materiale che il nemico abbandona per accelerare la sua marcia.

I russi occuparono Insterburg e Angerburg. Nei giorni 23 e 24 impegnarono con successo un combattimento accanito, contro importanti forze tedesche che occupavano la posizione fortificata di Oblen. I russi varcarono i fossati, ruppero gli sbarramenti di fil di ferro e attaccarono le posizioni servendosi di bombe a mano. Finalmente occuparono le posizioni, attaccandole alla baionetta e impossessandosi di cannoni, mitragliatrici, cassoni e prigionieri.

***

L'Ambasciata di Russia ha ricevuto il seguente dispaccio dal Ministro degli affari esteri da Pietroburgo:

L'esercito russo ha occupato Insteburg e Angerburg. Il 20° Corpo d'armata tedesco fu messo in rotta dopo vivo combattimento alla baionetta. I russi hanno conquistato numerosi trofei.

Avanziamo pure in Austria, ove abbiamo respinto il nemico a Tarnopol e Cerkow, catturando mitragliatrici, munizioni materiale rotabile e aeroplani.

(S) **Pietroburgo**, 26 — La retroguardia austriaca non è riuscita ad arrestare i russi nella regione di Tarnopol e ha perduto due mitragliatrici ed un treno con numeroso materiale. L'offensiva russa continua in Germania. Nella Prussia occidentale i tedeschi hanno indietreggiato [illegible] Osterode.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

L'Agenzia Stefani comunica che il comandante in capo dell'esercito austro-ungarico sullo scacchiere russo ha inviato il 25 agosto a mezzanotte il seguente telegramma all'addetto militare dell'Ambasciata di Austria-Ungheria:

« La battaglia di Krasnik, durata tre giorni, è terminata la sera del 25 agosto con una completa vittoria dell'esercito austro-ungarico

Le truppe russe, su di un fronte di circa 70 chilometri, si ritirano in fuga precipitosa verso Lubino »

***

(S) **Vienna**, 26. — Il borgomastro di Vienna, a nome del Consiglio Municipale e di tutta la popolazione viennese, ha inviato un telegramma all'Arciduca Federico esprimendo a lui e al valoroso esercito austro-ungarico felicitazioni per la brillante vittoria riportata presso Krasnik.

(S) **Vienna**, 26. — La notizia della vittoria di Krasnio ha provocato in tutta la Monarchia una grande soddisfazione. A numerose case di Vienna sono state issate bandiere. La stampa esprime la sua gioia per la vittoria ottenuta e rileva che la battaglia ha avuto una maggiore importanza di quella che le prime informazioni facevano prevedere.

Secondo telegrammi dei corrispondenti speciali dei giornali la disfatta dei russi sembra sia stata la conseguenza di un movimento aggirante eseguito con grandi forze dalle truppe austro-ungariche. Il combattimento è stato ovunque accanito. L'esercito austro-ungarico ha riportato un completo successo.

FONTE TEDESCA.

L'Ambasciata di Germania a Roma ha ricevuto i due seguenti dispacci ufficiali:

« **Berlino** 25 (pomeriggio). Le notizie da Pietroburgo su una sconfitta di tre corpi d'armata tedeschi il 21 agosto presso Gumbinnen sono infondate. Gli avvenimenti si sono svolti così:

« Il 17 presso Wirballen fu sconfitto un corpo di armata russo. Il 20 le nostre truppe sconfissero forze nemiche in numero superiore. Queste hanno perduto ottomila prigionieri e numerosi cannoni. I russi andarono a fermarsi a cinquanta chilometri dal nostro fronte. Le nostre vittoriose truppe sono state frattanto inviate contro nuove forze nemiche che venivano avanti da sud-ovest.

« Cinque forti di Namur, come pure la città, sono nelle nostre mani. Presso Maubeuge una brigata di cavalleria inglese è stata respinta. Una divisione di fanteria inglese è stata sconfitta e costretta ad una ritirata in piena fuga. Il comando della divisione è stato fatto prigioniero.

« **Berlino**, 25-26. notte. — Gli austriaci in contatto coi tedeschi avanzano nella Polonia meridionale ininterrottamente. Dalle due parti della Weichsel i russi sono stati ovunque respinti con gravi perdite. L'attacco dei russi in Bucovina è stato sanguinosamente respinto dagli austriaci. L'agitazione nella Polonia è in aumento.

« Notizie ufficiali russe annunciano lo scoppio del colera nell'interno del paese.

« L'Ambasciatore austro-ungarico ha comunicato che la nave da guerra austro-ungarica *Kaiserin Elisabeth* ha ricevuto ordine di combattere a Tsing-Tao dalla parte dei tedeschi. L'Ambasciatore del Giappone a Vienna ha ricevuti i passaporti.

« L'Imperatore ha assegnato la Croce di Ferro ai comandanti degli eserciti vittoriosi Kronprinz di Baviera e di Germania, come pure al Duca di Wurtemberg.

« Da oggi è stato ripreso il movimento dei treni diretti su tutte le grandi linee, come pure il traffico delle spedizioni ferroviarie ».

L'Agenzia Stefani comunica il seguente dispaccio ricevuto dall'Ambasciata di Germania da parte del suo Governo:

(S) **Berlino**, 26 (pomeriggio). — Gli austriaci, dopo un combattimento di tre giorni, hanno completamente sconfitto i russi nella Polonia meridionale, presso Krasnio. Al combattimento hanno partecipato otto corpi d'armata russi su di un fronte di settanta chilometri.

La ritirata dei russi verso Lublino si volse in fuga. Gli austriaci presero numeroso bottino. Il successo austriaco è stato salutato con giubilo in tutta la Germania.

Le truppe tedesche non hanno partecipato all'azione

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 26 — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Il Governo serbo ha inviato al Ministro di Spagna a Bucarest un dispaccio firmato dal Presidente del Consiglio Pasic il quale dice che il quartier generale austro-ungarico ha ordinato al comandante le truppe che sono entrate in Serbia di saccheggiare i raccolti, di incendiare i villaggi e di uccidere gli abitanti o di catturarli. I soldati austro-ungarici avrebbero in generale commesso atrocità inaudite e non avrebbero neppure risparmiato i fanciulli ed i vecchi.

I soldati serbi sarebbero perciò talmente indignati che sarebbe difficile frenare la loro vendetta.

Il Governo serbo ha pregato il Ministro di Spagna di comunicare al Governo austro-ungarico tali fatti e di informarlo che la Serbia sarà nella necessità di ricorrere alle più dure rappresaglie, alle quali essa ha diritto secondo il diritto internazionale. E' evidente lo scopo di tale narrazione, scientemente menzognera. La Serbia vuole soltanto prevenire le rimostranze che prima e poi il Governo austro-ungarico si troverebbe nella necessità di fare in seguito al modo di procedere dei serbi in questa guerra. I rapporti finora giunti dal teatro della guerra serbo hanno constatato le varie crudeltà commesse dei combattenti serbi ed il modo di procedere contrario al diritto delle genti per parte della popolazione istigata dalle autorità

L'alto comando dell'esercito ha ordinato a tale proposito una inchiesta, la quale fino ad ora è terminata per ciò che concerne le località intorno a Schabat ed ha portato ai seguenti risultati:

Presso Schabatz in Serbia i soldati morti austro ungarici sono stati ripetutamente trovati mutilati dai serbi. Un tenente è stato trovato sventrato e con una spica di granturco nell'addome. Un soldato è stato trovato con gli occhi trafitti: in essi erano stati introdotti bottoni di uniforme. Un soldato è stato trovato attaccato ad un albero ed era senza testa e senza braccia.

Gli abitanti di Schabatz in Serbia e nelle località circostanti hanno generalmente tirato alle spalle delle nostre truppe specialmente contro gli ufficiali e i plotoni anche dopo che Schabatz si trovava già da 24 ore in nostro possesso. Gli abitanti hanno sparato contro i soldati che passavano. I colpevoli sono stati legalmente fucilati.

Da una officina di Schabatz alcuni individui hanno ripetutamente sparato sui nostri soldati, dal camino di quella officina sono partite fucilate contro ufficiali che prendevano il loro posto. L'officina è stata incendiata a titolo di rappresaglia.

Presso Michar parecchi abitanti che avevano sparato contro i soldati in marcia sono stati fatti prigionieri. Un donna incinta che si trovava tra essi e che era stata messa in libertà da un sottotenente a causa del suo stato, uccise quell'ufficiale sparandogli alle spalle un colpo di rivoltella durante un combattimento.

Presso Tekeriche le truppe serbe innalzarono bandiera bianca. Il comandante austro-ungarico fece cessare il fuoco e si avvicinò ai serbi, che lo accolsero a 300 passi con un fuoco micidiale.

Un fanciullo di 10 anni ha ferito con una fucilata un artigliere che attingeva acqua.

Le truppe serbe tirano a preferenza sulle nostre ambulanze.

Alcuni infermieri che trasportavano un colonnello ferito sono stati fucilati a breve distanza. Anche i fanciulli serbi hanno partecipato alle atrocità.

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 26. — Secondo alcune informazioni gli austriaci avrebbero impegnato nella battaglia tra la Drina e The trecentomila uomini su un fronte di cento chilometri. Essi avrebbero avuto 15.000 morti 30.000 feriti, e 15.000 prigionieri e avrebbero perduto 75 cannoni, 50.000 fucili e grande numero di cavalli, vetture e quantità enorme di munizioni.

Vedi 5. pagina

Le maggiori spese per i LL. PP.

Il bilancio del ministero dei LL. PP. segna nell'esercizio 1914-15 un'aumento di L. 8.455.822,31 sullo stato di previsione delle spese per lavori pubblici da eseguirsi durante l'esercizio finanziario in parola, dopo che nell'esercizio 1913-14 ne aveva subito un primo per L. 14.572.235,51.

Consolidamento della spesa straordinaria

Il totale della previsione per le spese reali è così ripartito:

Spesa ordinaria	L.	48.375.353,54
Spesa straordinaria	»	147.010.000,—

La spesa straordinaria si suddivide in: spese effettive L. 96.259.000; spese per costruzione di vie ferrate L. 50.000.000; movimenti di capitali L. 751.000.

Prescindendo dalle spese del movimento capitali che per la quasi totalità riguarda la reintegrazione al tesoro delle somme anticipate per accelerazioni di stanziamenti, notiamo come il complesso delle altre due categorie rappresenta più del triplo della spesa ordinarie.

Un'altra particolarità presenta lo stato di previsione in esame, quella cioè che mentre la spesa ordinaria è libera da vincoli, quella straordinaria trova un limite invece nel consolidamento.

Pur tuttavia fra le assegnazioni iscritte nella parte straordinaria di questo bilancio ve ne sono di quelle che non traggono origine da impegni legislativi determinati.

Queste sono le assegnazioni ai comuni per costruzione di strade per annualità per opere di bonifica per sovvenzioni alle tramvie e automobili.

Allo stato attuale grava sul bilancio dello Stato per la esecuzione di opere contemplate per un novennio la somma di L. 175.837.547.43.

Ma oltre questa somma abbiamo le spese previste dalle leggi in somme determinate per un importo di L. 852.964.685.86 in modo che il complesso dei debiti dello Stato per lavori pubblici si compendia in un totale di L. 1.028.802.233.29 (senza tener conto delle costruzioni di strade ferrate per le quali restano ancora da stanziare L. 581.562.797.09.

Residui

La questione dei residui ha formato oggetto di continua attenzione da parte della Giunta generale del bilancio.

Fra gli aumenti il più cospicuo è rappresentato da L. 6.461.177.15 delle opere di Roma, Napoli, Torino, mentre hanno scarsa importanza singolarmente e nel complesso le differenze in più per le spese generali, per le opere idrauliche, per le strade ferrate, per le tramvie e automobili, ecc.

Presentano invece riduzione di residui, le opere stradali, di bonifica e marittime, le opere di sistemazione idraulica della Sardegna, le spese per l'acquedotto pugliese, le opere in Calabria, le opere di bonifica, ecc.

Personale

Le spese di personale si distinguono in

Spesa ordinaria	L.	15.300.800
Spesa straordinaria	»	3.707.600
Totale	L.	19.008.400

Ma la cifra relativa al personale è semplicemente indicativa, perchè oltre al personale di ruolo e quello aggiunto, esiste uno stuolo di funzionari aventi la denominazione di provvisori, che vengono retribuiti coi fondi delle opere a cui sono addetti

Strade

A causa dei rincari nella mano d'opera e per varianti su tracciati già approvati le previsioni fatte di L. 19.000.000 per le strade di primo programma ascenderà a L. 42.000.000.

Gli appalti finora disposti riguardano 54 strade. La spesa all'uopo impegnata è di L. 10.000.000.

I lavori iniziati procedono rapidamente. Nell'es. in corso allo stanziamento di L. 1.000.000 risultante dallo stato di previsione sono state aggiunte, mediante anticipazioni sugli stanziamenti avvenire L. 700.000 e con prelevamenti dallo L. 1.500.000 assegnate per il

---

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

VII

(Seguito)

— Sì, aderì il marito, sì, l'ipocrita ha fatto questo, e avuto il cinismo di riceverlo sotto il mio tetto, e di prestargli del danaro... Vergogna estrema!

Targa non mosse ciglio. Fosse disprezzo, profondo, o esperienza completa del cuore umano, certe cose lo lasciavano indifferente.

— Siete tornato disse e avete saputa la verità...

— Fui pervenuto laggiù dallo scandalo che avveniva in casa mia fui richiamato... e questa sera...

— Siete comparso come lo spettro di Banco in mezzo al festino.

Un gemito rispose a questa parole così crudeli nella loro crudele verità.

— Dubitavo ancora, capite! Dubitavo nonostante l'evidenza, le informazioni e i dettagli che non mi erano stati risparmiati.

— A che serve rovistare il vostro dolore, amico!

— Dite quel tanto che basta per mettermi al corrente e nulla di più... La parola è una forza benefica o malefica della quale non è bene far spreco: perchè ha influenza su di noi. Capisco da me quel che dev'essere accaduto, aggiunse mostrando il pugnale.

— Sì, contro lei, assentì Villareal abbassando il capo. L'altro è riuscito a scappare. E' un vile non avrebbe dovuto abbandonare la complice. Ma saprò ritrovarlo.

« In quanto a Beatrice credo che sia morta. La vista del suo sangue m'accecò. Ebbi un momento di completa pazzia. Fuggi smarrito... inseguito dallo spettacolo del mio delitto...

« Quel che ho fatto una volta fuori dalla casa non lo so. Correvo perchè il rumore dei miei passi mi impediva di sentire il rantolo straziante di Beatrice...

« Ad un tratto due fari elettrici mi destarono. Ebbi un istante di lucidità... tentai gettarmi sotto le ruote dell'automobile... Voi sapete il resto...

Sfinito Villareal chiuse gli occhi e lasciò cadere la testa indolenzita sui cuscini della poltrona. Una prostrazione inaudita stendeva i suoi muscoli, rendeva il corpo una povera cosa anelante, senza forza, senza energia.

L'Idou s'avviò alla porta, la schiuse e a bassa voce diede degli ordini ai suoi servitori.

Poi ritornò verso il ferito e a bruciapelo gli chiese:

— Quali sono le vostre intenzioni adesso, Roberto? Avete parlato di vendetta. In che cosa posso aiutarvi?

Villareal trasalì.

— Voglio rifarmi contro il miserabile che mi ha rapito Beatrice, rispose.

— Un duello? Via di mezzo. I rischi sono troppi. Chi può dire che non possiate essere il [illegible]

Roberto tentò un gesto di rassegnazione.

— Non posso farci nulla. Parigi non è uno scannatoio e gli uomini del mio rango non hanno diritto di farsi giustizia da se... Se lo avessi colto in fragrante sarebbe stato diverso...

« Ah, se ero libero...! Lo avrei calpestato come una bestia immonda e lo avrei fatto a pezzi. Ripensando a quel vile, sento rinascere in me l'anima di un selvaggio.

— Come fui savio a stare in guardia contro l'amore! mormorò il principe. Come fui saggio a calcolar la donna simile a un rettile, a non volerne alcuna sul mio cammino, a mantenermi libero di cuore e di mente!

« Ecco cosa ha fatto di voi una di loro, caro Roberto, voi che io ho conosciuto così felice, così allegro, così vibrante... Sentivate la gioia di vivere. Vi esaltavate davanti a un fiore e ad un angelo di cielo azzurro... tanto che talvolta io vi invidiavo, io che fui sempre tetro, concentrato, riflessivo

« Ed ora...

— Ora, riprese Villareal, sono un uomo finito.

« Non desidero che una cosa. Quando l'avrò ottenuta... non calcolatemi più come un vivo, non sarò che un'ombra, e forse nulla... poichè le mie credenze religiose, ieri ancor vive, sono svanite con la mia felicità. Non ho più fede... Tutto è nulla.

« I miei antenati erano degli ingenui, i miei compatriotti dei fanciulli creduli.

« Se Dio esistesse, potrebbe permettere tali mostruosità!

— Questioni troppo complesse, per essere discusse qui.

« Voi fate del vostro Dio un uomo, e qui sta l'errore... Bisogna guardare lontano e assai più in alto.

Il marito di Beatrice alzò le spalle.

— Dopo tutto, poco me ne importa! A' punto in cui sono [illegible]

« Il mio solo [illegible] d'incontrarmi [illegible] mascalzone. Ho in mente che sarò il più forte.

« Volete, Targa, rendermi un gran servizio?

— Non si domanda?

— Non partite che fra qualche giorno... Tre o quattro al più, e fatemi la cortesia di incontrarvi coi testimoni del mio avversario per un duello che voglio subito e all'ultimo sangue.

— Volentieri, Ma occorrono due testimoni.

« Senza dubbio voi avrete degli amici che...

— No, interruppe vivamente Roberto, voi soltanto voi...

« Prendete come secondo uno di quegli uomini che ho visto poco fa. Vi è un giardino, non è vero in questa casa?

— Limitrofo al Boulevard, e troppo piccolo. Se ci tenete posso offrirvi una corte assai vasta sul dietro fronte dello stabile.

— Sta bene, discrezione soprattutto.

« Ecco perchè rifiuto le conoscenze solite.

— Mi darete il nome e l'indirizzo del vostro avversario. Domattina andrò da lui.

« Ma forse non lo sapete?

— So tutto. Ho avuto cura di informarmi minutamente.

« L'amico di Beatrice si chiama Gerardo di Sonnieges.

Non un muscolo del viso del principe si mosse, nessun segno apparente tradì il colpo sordo che provò in se sentendo quel nome.

— Ah fece semplicemente. Come è quest'uomo? Lo avete visto?

— Da quel che mi è parso è alto, tarchiato, una figura da atleta, un viso piuttosto bello con due arditi baffi bruni.

— E' proprio colui che suppongo.

« Inutile darmi il suo indirizzo, Roberto; lo conosco.

Poi, chinandosi sul ferito con fare carezzevole, gli prese fra le sue le mani febbricitanti.

— Amico, ascoltatemi, disse, e datemi retta.

« Io prendo a cuore la vostra causa come fosse la mia. L'uomo che voi odiate è mio nemico, poichè io vi amo Per tutti coloro che come voi soffrono ingiustamente io provo un'infinita pietà.

« Domani, domani quando sarete più calmo, parleremo a lungo. Non dispero di convincervi. Intanto, però esigo che riposiate.

« Questa casa è modesta, ma l'ospitalità che vi offre, cordiale. Venite nella stanza che vi è stata preparata.

Villareal con una cocciutaggine di malato si oppose. Riposare? Dormire? Che pazzia! Non potrebbe. Ma aveva a che fare con una volontà più ferrea della sua. Targa era di quelle nature alle quali non si resiste.

Dopo pochi minuti, era riuscito a convincere l'amico.

Una buona nottata di riposo avrebbe affrettato la guarigione della ferita. Convenientemente fasciata, superficiale, si sarebbe cicatrizzata in breve. Quindi, chiamato dal principe Ahmad ricomparve e accompagnò l'ospite del padrone nella sua stanza. Targa quando Villareal fu coricato, lo obbligò anche a prendere una pozione calmante, che ottenne un effetto immediato e impressionante. Le palpebre appesantite si chiusero immediatamente, sotto l'impero di un sonno invincibile.

— Ce ne ha per dodici ore almeno, mormorò l'Indou. E da qui e là, io avrò saputo ciò che accade e presa una decisione.

Avvolgendo Roberto con uno sguardo commosso:

— Cara creatura, povero abbandonato... Se mi avessi dato ascolto... non saresti qui. Perchè non ti sei plasmato un cuore di bronzo, inaccessibile e fiero come il mio?

« Invano le donne son belle e i loro sorrisi ingannatori. Il mio pensiero spazia in altezze sublimi lungi dalle sozzure del mondo.

Continua

servizio stradale col Decreto legge 30 dicembre 1912 L. 700.000.

Tenuto conto delle somme iscritte nei bilanci degli esercizi precedenti la somma stanziata dalla promulgazione della legge ad oggi è di L. 6.500.000.

Opere idrauliche.

La legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici poneva a carico dello Stato le opere aventi per unico oggetto la navigazione dei fiumi, laghi e grandi canali coordinati ad un sistema di navigazione, e dichiarava esplicitamente che si riguardavano come navigabili solo quei fiumi e tronchi di fiumi sui quali la navigazione era in quell'epoca in costante esercizio.

Una nuova legge stabilisce anche speciali proventi per effetto dell'esecuzione di un'opera nuova di navigazione, i quali proventi debbono andare in proporzionale diminuzione delle quote di spesa sostenute dallo Stato e dagli interessati per l'esecuzione dell'opera stessa, e prevede la forma della concessione di opere e mezzi di navigazione col diritto esclusivo nel concessionario di percepire i proventi suddetti, salvo, ove occorra, un supplemento di corrispettivo da dividersi fra lo Stato e gli altri interessati in proporzione degli oneri rispettivamente loro imposti dalla legge.

In applicazione della citata legge si è finora provveduto all'approvazione, mediante il R. D. 8 giugno 1911, di un primo elenco di linee navigabili di 2ª classe.

Si è poi proceduto alla formazione di un elenco di linee di 3ª classe sul quale si sta componendo una speciale istruttoria.

Coi fondi annualmente stanziati nella parte ordinaria del bilancio si è provveduto alla manutenzione di linee di 2ª classe ed anche a quella di taluni corsi di acqua che, per non compresi in detta classe, erano iscritti fra le opere idrauliche di 1ª o 2ª categoria, in virtù della legge del 1865, restando però per questi ultimi l'obbligo limitato al quinquennio.

Col fondo poi di 10 milioni autorizzato dalla legge medesima si sono eseguite e si stanno eseguendo a carico dello Stato opere di ristabilimento della navigazione in corsi d'acqua, e ciò allo scopo di ripristinare nei detti corsi d'acqua le condizioni di navigabilità esistenti all'epoca della legge del 1865, e che, per effetto della trascurata manutenzione da parte dello Stato siano andate deperendo.

Sullo stesso fondo si sono fino ad ora autorizzati impegni per l'ammontare complessivo di L. 6.201.000 di cui lire 3.964.000 per corsi d'acqua compresi nel compartimento del magistrato alle Acque e lire 2 milioni e 907 mila per gli altri.

Non si è ancora provveduto all'esecuzione di nessuna nuova opera alle cui spese deve provvedersi colle somme da autorizzarsi con leggi speciali.

Con leggi 22 dicembre 1910 e 20 marzo 1913 furono autorizzate le seguenti spese per opere di 2ª categoria.

Per il Po e influenti	L.	12.600.000
Per i corsi d'acqua dell'Emilia	»	11.200.000
Altri corsi	»	3.000.000
Pel Po ed affluenti	»	2.400.000
Corsi d'acqua del Magistrato	»	16.500.000
Spese impreviste	»	1.600.000

Molti consorzi però hanno optato per le vecchie disposizioni ed eseguono i lavori col contributo dello Stato.

Gli stanziamenti relativi si stabiliscono ogni anno per legge.

Bonifiche.

La legge, dice la relazione, 28 dicembre 1902 sulle bonifiche autorizzò il Governo ad anticipare sino al maggio 1904 l'esecuzione di opere pubbliche fino alla concorrenza di 25 milioni, dei quali 20 milioni da destinarsi ad opere nel mezzogiorno compresa la Sicilia e la Sardegna.

In base a questa legge e a RR. DD. successivi venne autorizzata la spesa per bonifiche di L. 18.795.000.

Le somme anticipate si sarebbero dovute restituire in cinque annualità a decorrere dall'esercizio 1900-906, sennonchè con legge 5 giugno 1907, venne autorizzato il Governo a rimborsare entro otto esercizi, a cominciare dal 1907-908, le somme che a quell'epoca risultavano dovute alla cassa depositi e prestiti sul conto corrente istituito col Tesoro. Cosicchè ora non rimane da restituire che la quota del 1914-15.

Per l'avvenire sappiamo che sono in preparazione importanti riforme.

Opere marittime.

Il programma di lavori portuali autorizzato dalla legge con la complessiva assegnazione di oltre 300 milioni risulta già attuato o in corso di attuazione per una quantità di opere ammontanti a L. 228.000.000 circa.

Rimane disponibile l'ulteriore somma di L. 102 milioni 706.226.46.

Tale disponibilità non corrisponde per altro al fabbisogno totale delle nuove opere che rimangono da eseguire per la completa attuazione delle leggi vigenti.

Strade ferrate - tramvie - automobili.

Dopo la legge 8 giugno 1913 con la quale si autorizzarono provvedimenti per agevolare lo sviluppo delle ferrovie sono state concesse solo tre linee, furono però presentati 21 schemi di convenzione capitolato e per 18 linee si prevede prossima la fine dell'istruttoria ed infine per 53 linee si trovano in diversi stati di istruttoria le relative domande di concessione.

Le domande di linee automobilistiche sono oltre 100 con un totale di sussidio di L. 1.700.000.

Sistemazione idraulica della Sardegna.

Sono in corso di esecuzione importanti lavori di sistemazione del Flumineddu per L. 1.153.054 e di S. Sperato per 1.950.000 lire.

E' in corso di costruzione un pennello di difesa dell'abitato di S. Vito per L. 129.000.

Si sta provvedendo alle opere di sistemazione di Posada e Monserrato per L. 487.100 e alla via nazionale di Rio Quartuccio per L. 36.000 ed altri interessanti lavori per una spesa di oltre L. 7.400.000 la quale salirà a L. 8.530.000 con l'esecuzione di altri lavori di cui risulta prossimo l'esaurimento.

Opere pubbliche in Basilicata.

Per le opere pubbliche in Basilicata le varie leggi autorizzarono una spesa complessiva di

	L.	76.466.000.—
in conto della quale furono stanziate a tutto l'es. 1913-14	»	35.848.500.—
restando così da stanziare per gli es. 1914-15 e successivi	»	40.617.500.—
Ed in conto della somma come sopra autorizzata di	»	76.466.000.—
sono stati assunti impegni a tutto il 28 febbraio 1914 per	»	42.443.436.71
di guisa che al 1 marzo 1914 restavano disponibili agli effetti degli impegni ed in altri termini agli effetti dei nuovi appalti da disporre	»	33.022.563.29

E' impegnata cioè una somma complessiva superiore alla metà di quella autorizzata per l'esecuzione di tutte le opere previste.

Dalla somma stanziata a tutto il 1913-14 in:

	L.	35.848.500.—
sono state spese a tutto febb. 1914	»	28.999.803.74
restando quindi disponibili agli effetti dei pagamenti da eseguire a tutto il 30 giugno pros. venturo	»	6.848.696.26

che sono sufficienti per assicurare lo svolgimento delle opere durante lo scorcio dell'es. corrente, non solo, ma per tramandare una quota di residui per le erogazioni del 1914-15.

Frane.

Per i lavori di consolidamento di frane sono state autorizzate complessivamente spese per L. 2.400.000, delle quali L. 1.200.000 dalla legge 9 luglio 1908, e L. 1.200.000 dalla legge 13 aprile 1911.

Per l'eruzione vesuviana.

Oltre alle somme bilanciate per l'es. 1914-15 per sussidi alle provincie e comuni danneggiati si deve versare oltre la somma di L. 1.200.000 altresì la somma di L. 254.941,65.

Terremoti.

Sui fondi assegnati di L. 31. 00.000, di L. 8.000.000, sono stati prelevati finora:

Pel cons. sup. L. 2.500.000 - 1. Impegni e pagamenti L. 4.900.000 - 2. Id. id. L. 240.000.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina alle ore 8, Sua Maestà il Re si recò a visitare l'ospedale militare al Celio accompagnato dal generale Brusati.

Sotto l'atrio S. M. il Re fu ricevuto dal colonnello Gandolfi, direttore dell'ospedale, e dal capitano Lapponi, suo aiutante maggiore.

S. M. il Re visitò il reparto in cui sono degenti gli ufficiali, e poi i vari padiglioni di medicina e di chirurgia, rivolgendo parole confortevoli ai malati e compiacendosi delle cure efficaci degli ufficiali medici.

Alle 10,30 S. M. lasciò l'ospedale militare, esprimendo al colonnello Gandolfi tutta la sua soddisfazione per l'ottimo funzionamento dell'importante istituto.

Sede vacante

In attesa del Conclave

Sono giunti in Roma, provenienti dalla Sicilia i cardinali Giuseppe Francica Nava di Bontifè, arcivescovo di Catania ed Alessandro Lualdi, arcivescovo di Palermo.

Sono discesi: il primo al Collegio Spagnuolo, il secondo nel convento dei Frati Ospitalieri in via della Luce.

Sono giunti anche i cardinali: Gustavo Piffl, arcivescovo di Vienna, che si è recato ad alloggiare al Collegio Teutonico in S. Maria dell'Anima; Giovanni Maria Farley, arcivescovo di New York che è disceso all'albergo d'Europa in piazza Mignanelli; Claudio Vaszary, Primate d'Ungheria, e Leone De Skrbensky, arcivescovo di Praga che sono discesi a S. Basilio.

Sono giunti anche il card. Csernoch, arcivescovo di Strigonia e primate d'Ungheria e il barone de Hornig vescovo di Veszprimia, il cardinale Bettinger arcivescovo di Monaco e arcivescovo di Colonia; il cardinale Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa che ha preso alloggio al Collegio Pio latino americano ai Prati di Castello; i cardinali Borne e Gasquet provenienti dall'Inghilterra.

Il cardinale De Hartmann, proveniente dalla Germania, il cardinale Logue proveniente dall'Irlanda, il cardinale Bacchieri, arcivescovo di Venezia.

***

Alla Congregazione cardinalizia tenutasi nella sala del Concistoro ieri mattina, sono intervenuti, oltre i cardinali di cui già facemmo i nomi nei giorni scorsi, anche i card. Francica Nava di Bontifè, Piffl, Farley, e Csernoch.

***

Il cardinale Giacomo Della Chiesa, arcivescovo di Bologna, accompagnato da mons. Zonghi, Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici si è recato ieri nel pomeriggio alla Basilica Vaticana.

Quasi contemporaneamente vi si è recato il card. Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano, accompagnato dai mons. Gloriaux e Tibeghien.

I due Porporati sono discesi nelle Grotte Vaticane accompagnati dal Sacrestano delle Grotte stesse, don Giuseppe Calderara, e dal sig. Scalpellini, soprastante dei Sampietrini.

Dopo aver lungamente pregato presso la tomba del defunto Pontefice, i due porporati lasciarono alle 18.45 la Basilica Vaticana.

Anche l'E.mo cardinale Lualdi, arcivescovo di Palermo si è recato ieri sera alle Grotte Vaticane per visitare la tomba di Pio X. Lo accompagnava il sagrista mons. Zampini, vescovo di Porfireone.

***

E' corsa voce che mons. Ranuzzi de Bianchi fosse nominato maggiordomo; tale notizia non è esatta. La verità è che il cardinale Camerlengo, apprezzando le specchiatissime doti dell'illustre Prelato, Maestro di Camera di S. S. gli ha dato incarichi e funzioni spettanti al Maggiordomo non addivenendo però alla nomina effettiva di maggiordomo che è solo di spettanza del Pontefice.

***

Mons. Carlo Cremonesi in qualità di sostituto alla Segreteria ed archivista del S. Collegio ha preso alloggio in Vaticano, presso l'E.mo Cardinale Camerlengo.

In qualità poi di Prelato chierico di camera, mons. Cremonesi ha preso possesso degli uffici dell'Amministrazione della S. Sede.

All'atto del possesso oltre il notaio cav. Farelli erano presenti il segretario della Amministrazione mons. Mazzolini il rag. comm. Jusi, l'archivista e protocollista comm. Alfiata, il cassiere sig. Ferdinando Federici e gli altri impiegati.

***

Mons. Riggi, prefetto delle cerimonie, d'ordine del Cardinale Decano, ha diramata la *Intimazione* per i funerali alla Sistina, in suffragio del compianto Pio X. Essi sono indetti per i giorni 28, 29, e 30 corrente, alle ore 9 e mezza.

Il 28 celebrerà la Messa solenne il cardinale Vincenzo Vannutelli, vescovo di Palestrina, ed assisteranno all'Assoluzione del tumulo i cardinali Agliardi, Cassetta, De Lai, e Falconio. Il 29 canterà la messa solenne il cardinale Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, ed assisteranno all'assoluzione al tumulo i cardinali Gotti Ferrata, Merry del Val e Vico.

Il 30 pontificherà la messa il cardinale Diomede Falconio, vescovo di Velletri. Dopo la Messa sarà cantata l'orazione funebre in lode del defunto pontefice quindi assisteranno all'assoluzione del tumulo i cardinali Granito, Pignatelli di Belmonte, Pompili, Serafini e Della Chiesa.

L'intimazione indica le vesti e gli arredi prescritti per le funzioni, alle quali oltre al Sacro Collegio, parteciperanno il vice Camerlengo di S. R. C. mons. Passerini, l'uditore della R. camera Apostolica mons. Sabatucci, gli arcivescovi, vescovi, protonotari, abati e generali degli Ordini religiosi, gli uditori di Rota, i chierici di Camera, i votanti di segnatura, gli avvocati concistoriali ed i procuratori degli ordini di regolari.

***

La signora Anna Sarto, sorella del S. Padre Pio X si è rimessa in salute; però è tutt'ora ammalata la sorella Maria, vivamente affranta per la perdita del fratello.

Le signore Sarto, si tratterranno ancora per qualche altro giorno, e poi partiranno pel Veneto, ove si stabiliranno, fissando probabilmente la loro dimora presso il nepote mons. Parolin, parroco a Possagno.

Il signor Angelo Sarto ha lasciato ieri mattina Roma per far ritorno alla sua residenza.

Monsignor Parolin, con la sorella sposata a Ismona partirà stamattina.

Fra qualche giorno lasceranno Roma anche i monsignor Bressan e Pescini; mons. Bressan attualmente dimora presso le Suore di Maria Bambina in via del Santo Uffizio, e mons. Pescini presso le Suore di Carità a S. Marta.

Commemorazioni e funerali

Nella Cappella del coro alla Basilica Vaticana, ha avuto luogo ieri il quinto dei funerali in suffragio dell'anima del S. Padre Pio X.

Celebrò mons. Agostino Zampini, vescovo titolare di Porfireone, vicario del Capitolo Vaticano. Lo assistevano come Ministri i mons. Cascia, Domizioni, Ugolini, e Malvezzi. Lo serviva all'altare il clero addetto alla Basilica.

Alla funebre cerimonia, durante la quale i cantori della Cappella Giulia diretti dal m. cav. Boezi hanno eseguito la Messa di Anerio, assisteva una folla considerevole di fedeli.

Abbiamo notato le rappresentanze di vari Ordini religiosi ed istituti maschili e femminili.

Stamane avrà luogo l'ultimo dei funerali in S. Pietro.

***

Ieri alle ore 10, nella Chiesa nazionale spagnuola ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio del defunto S. P. Pio X.

Ha celebrato la Messa il Rettore mons. Perea.

Lo assistevano all'Altare i cappellani don Antonio Gomis e don Filippo Rossetti.

Fungeva da cerimoniere mons. Nicola Santopaolo.

Alla Messa hanno assistito dal coretto il conte de la Vinaza Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, il cons. della medesima Ambasciata signor Ojeda, ed il sig. Zimenez, Amministratore dei Luoghi Pii. Erano anche presenti la contessa di Benomar, il sig. Alessandri, una rappresentanza dei frati domenicani, del Cuore di Maria, degli agostiniani, gli alunni della Accademia spagnuola di belle arti, il prof. Gino Donati e signora e molti della colonia spagnuola. La Cappella della Chiesa ha interpretato con vero sentimento la Messa del Perosi. L'assoluzione è stata poi data dallo stesso Rettore.

***

Stamane avrà luogo alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Camillo in via Piemonte (Ludovisi) un funerale in memoria del sommo Pontefice Pio X, che la fece costruire.

***

Anche stamane, alle ore 10 nella Chiesa di S'Andrea della Valle, a cura dei RR. Padri Teatini, si celebrerà un solenne ufficio funebre.

***

Nella perinsigne Basilica di S. Lorenzo in Damaso stamane alle ore 10,30 si celebrerà un solenne funerale per Sua Santità Pio X.

***

Nella nuova chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Porta Trionfale, stamane, alle ore 6, saranno celebrate solenni onoranze funebri in memoria ed in suffragio del Sommo Pontefice Pio X, che fu della nuova parrocchia benefattore insuperato.

Dopo le esequie solenni si celebreranno messe di suffragio ogni mezz'ora, sino alle 11.

***

Stamane nella chiesa della Minerva, sarà celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima benedetta del S. Pontefice Pio X, amatissimo protettore dell'Ordine Domenicano. Ore 9,30: recita dell'Ufficio dei morti; ore 10: Messa cantata e assoluzione.

***

A cura del rev.mo Capitolo della insigne Basilica di S. Nicola in Carcere Tulliano e della Venerabile Arciconfraternita del Pr.mo Sangue, sarà celebrato stamane alle ore 10 ant. un solenne funerale a suffragio dell'anima benedetta del Sommo Pontefice Pio X.

***

Stamane nella Chiesa di S. Antonino dei Portoghesi, alle ore 10, verrà celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima del Sommo Pontefice Pio X.

Celebrerà il Rettore Mons. d'Oliveira Machado, e verrà eseguita la Messa funebre del maestro Perosi.

***

Il parroco di S. Carlo ai Catinari ha diretto ai suoi parrocchiani il seguente invito:

« Ai miei carissimi parrocchiani mando un vivo appello che parte dal cuore addolorato in questi tristi momenti!

Il Sommo Pontefice Pio X non è più! Il Papa grande e il Papa mite e buono, il Papa santo giace nel Suo umile sepolcro quale Egli l'ha voluto, umile come tutta la Sua vita!

La Sua Anima grande ci è dolce sperare che goda già la gloria eterna, premio della Sua Santa vita. Però noi suoi figli diletti non dobbiamo dimenticarlo e con la carità cristiana dobbiamo suffragarne l'Anima.

Invito quindi tutti i miei carissimi parrocchiani a raccoglierci tutti insieme nella preghiera e ad accorrere numerosi nella nostra Chiesa di S. Carlo ai Catinari, stamattina alle ore 11 precise, per assistere al solenne funerale che sarà celebrato in Suo suffragio.

La nostra preghiera salga al Cielo per Lui e la benedizione di Pio X scenda su noi in nostro aiuto!

***

Alla chiesa parrocchiale di S. Giuseppe in via Nomentana è stato celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima di Pio X. La solenne messa di *requiem* è stata celebrata dal parroco canonico Minelli, assistito dai canonici Reg. Later. che ufficiano la chiesa.

Il tempio era gremito.

***

(S) **Venezia**, 30. — Durante i solenni funerali per Pio X fissati per stamane tutti i negozi della città sono rimasti chiusi in segno di lutto.

Alle ore 10 le autorità civili e militari in grande tenuta erano convenute nella Basilica di San Marco dove si trovavano pure moltissime associazioni con bandiere.

Una folla enorme di cittadini di ogni classe era raccolta nell'interno del tempio e nella piazza San Marco.

Nel mezzo della basilica sorgeva il tumulo riccamente addobbato. Dopo alcune salmodie liturgiche è stata eseguita la messa solenne di *requiem* nella quale ha pontificato il Patriarca, Card. Cavallari, assistito dai monsignori della basilica e dall'arcivescovo armeno.

Erano presenti anche tutti i parroci urbani in cappa magna; il rito dell'altare era accompagnato da musiche e cori.

Dopo la messa il Cardinale patriarca e tutti i prelati sono scesi dal coro e circondato il tumulo hanno eseguito, secondo il rito, cinque assoluzioni con aspersione di acqua santa.

Il servizio d'ordine era fatto da guardie e da valletti municipali.

(S) **Treviso**, 26. — Nella riunione odierna del Consiglio provinciale, il Presidente comm. Monterumici, ha commemorato con elevate parole, il defunto Pontefice Pio X, al quale la provincia di Treviso ha dato i natali. A lui si è associato il consigliere Favero, facendosi eco dei sentimenti della popolazione agricola della provincia.

(S) **Pisa**, 26 — Stamane in questa Cattedrale sono state celebrate solenni esequie pel Sommo Pontefice con l'intervento delle autorità civili e militari, invitate dal Cardinale Maffi.

(S) **Perugia**, 26. — Nella Basilica Metropolitana sono stati celebrati oggi solenni funerali in suffragio di Pio X.

Erano presenti il Prefetto, il Sindaco con la Giunta, l'on. dep. Gallenga, le autorità civili e militari, la magistratura, moltissime notabilità e una grande folla.

(S) **Livorno**, 26. — Stamane hanno avuto luogo in questa cattedrale solenni funerali in onore del defunto Pontefice. Sono intervenute le autorità, il corpo consolare e grandissima folla.

(S) **Potenza**, 26. — In questa cattedrale ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio del Pontefice Pio X.

Invitati ufficialmente vi sono intervenuti il Prefetto e tutte le autorità civili e militari.

La chiesa era gremita di pubblico. Erano pure presenti varie associazioni con bandiere nazionali.

***

(S) **Berlino**, 26. — Nella Chiesa di Santa Edvige ha avuto luogo un funerale in suffragio di Papa Pio X. L'Imperatore era rappresentato dal Principe Hatzfeldt-Trachenberg e l'Imperatrice dal ciambellano von Spitzemberg. Erano pure presenti il Segretario di Stato Delbrueck, numerosi Ministri e Segretari di Stato, il Sottosegretario di Stato per l'ufficio degli affari esteri Zimmermann, parecchi dignitari di corte, membri del corpo diplomatico e rappresentanti del Municipio di Berlino.

(S) **Vienna**, 26. — Stamane nella Cattedrale di Santo Stefano è stato celebrato un secondo funerale in suffragio di Pio X.

Ha ufficiato monsignor Pfluger vescovo ausiliare di Vienna.

(S) **Vienna**, 26. Per ordine dell'Imperatore, ha avuto luogo nella chiesa parrocchiale della Hoofburg una Messa Solenne di *requiem* per il Pontefice Pio X.

Assistevano l'Arciduchessa Zita, altre Arciduchesse e parecchi Arciduchi.

(S) **Zagabria**, 26. — E' stata celebrata una cerimonia funebre in suffragio di Pio X, alla presenza del Bano, del Borgomastro e delle autorità.

Al Sacro Collegio, fra centinaia di telegrammi, sono pervenuti i seguenti:

LA DUCHESSA DI MADRID.

Venezia, 22.

Esprimo il mio profondo dolore al Sacro Collegio ed a Vostra Eminenza.

Maria-Berta di Borbone.
Duchessa di Madrid.

IL SENATO DEL CHILI'.

Santiago del Cile.

La Camera dei Senatori della Repubblica del Cile deliberò di togliere la sua seduta di ieri in omaggio alla memoria di Sua Santità Pio X, e di manifestare a Vostra Eminenza l'espressione del suo sincero dolore per la scomparsa dell'illustre Pontefice.

Carlo Aldunate Enrico Janario.
Pro-Segretario.

IL GOVERNO IMPERIALE DEL GIAPPONE.

Il Governo Imperiale del Giappone presenta le sue sincere condoglianze in occasione della morte di Sua Santità.

Kato.

IL MINISTRO DI COLOMBIA.

Si degni l'Eminenza Vostra di accogliere le mie profonde condoglianze.

Holguin, Ministro di Colombia
in Francia e Spagna.

IL GOVERNO DI COSTARICA.

Vichy, 20.

Profondamente costernato per la morte del SS. Padre Pio X, in nome del Governo di Costarica e nel mio, prego l'E. V. di degnarsi accettare e comunicare al Sacro Collegio l'espressione delle nostre più rispettose condoglianze.

Peralta, Ministro di Costarica.

Essad Pascià'. — Ieri mattina alle 7.10, giunse da Torino Essad pascià che alle 8,35 ripartì alla volta di Napoli.

Per le esportazioni. — Ieri, accompagnata dagli on. Salterio, Sioli, Legnazzi e Samoggia, fu ricevuta dal ministro delle finanze la Commissione degli esportatori industriali, produttori di latte e latterie cooperative, nominata dal Convegno tenutosi sabato scorso in Milano, per iniziativa dell'Unione nazionale delle Latterie sociali.

La Commissione, formata del comm. Robbiani, del cav. Locatelli, del prof. Carlini e dell'agr. Giardinieri, espose i *desiderata* degli interessati invocanti la revoca del divieto di esportazione dei foraggi che pregiudica enormemente l'industria ed il commercio dei latticini, con grave ripercussione nel campo agricolo. Chiese inoltre dei provvedimenti per l'assicurazione contro i rischi della guerra e per la organizzazione del servizio di cassazione e di cambio coll'estero.

L'on. Rava, per la parte che lo riguardava, diede affidamento di studiare subito e colla maggiore attenzione la cosa, per poter emettere fra breve opportune disposizioni per la ripresa dell'esportazione della produzione superiore al fabbisogno dell'esercito e del paese.

Nel pomeriggio la stessa Commissione venne ricevuta dal Sottosegretario all'agricoltura, che ebbe ad assicurarla sulle buone disposizioni del Ministero ad accogliere i voti espressi. L'on. Cottafavi inoltre comunicò che fra qualche giorno saranno presi dei provvedimenti per permettere la esportazione di un quantitativo non superiore però ai 200 mila quintali di formaggio e per assicurare le merci contro i rischi della guerra.

Subito dopo i delegati ebbero un colloquio col sottosegretario al Tesoro per sollecitare i provvedimenti per il cambio coll'estero. L'on. Basilini fece noto che provvedendo i desideri degli interessati, aveva già presi accordi col direttore del Banco di Napoli per iniziare il servizio invocato. Diede anzi comunicazione di una lettera del comm. Miraglia annunciante l'inizio delle operazioni ed avvertente gli esportatori che devono ritirare fondi dall'America, che possono ordinare ai loro debitori di versare all'Agenzia del Banco in New York le somme relative.

La Commissione prese atto con piacere dei provvedimenti presi od in corso, diretti a favore dell'industria casearia italiana, e deliberò di far capo all'Unione nazionale delle Latterie sociali e cooperative per le eventuali pratiche da esperirsi e per gli accordi tecnici coi Dicasteri interessati.

In memoria del Generale dei gesuiti. — Iermattina nella chiesa del Gesù è stato celebrato un solenne funerale in suffragio del p. Francesco Saverio Wernz, preposito generale della Compagnia di Gesù.

Sulla porta centrale parata a lutto si leggeva questa iscrizione: *Solenni esequie – per l'anima – del p. Francesco S. Wernz – XXV Preposito Generale – della Compagnia di Gesù.*

Nel centro della navata centrale sorgeva un catafalco elegante nella sua semplicità e intorno cento ceri ardenti su artistici candelabri.

E' tradizione, la quale rimonta alla fine del 1600, che i funerali dei capi dell'Ordine gesuitico vengano celebrati dai padri domenicani. Ieri celebrava infatti il venerando e illustre p. Cormier, generale dei domenicani.

Numerosi cantori delle Basiliche romane, diretti dall'egr. m. Giannini, hanno eseguito scelta musica; l'*Introibo* di autore incerto tratto da Ludovico da Viadana; il *Benedictus* del Palestrina, e per il resto la *Messa* del Casciolini.

Assistevano in apposita tribuna i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e numerosi patrizi romani. Notammo: l'Ambasciatore di Austria-Ungheria, il Ministro di Baviera, il Ministro di Colombia, quello del Perù, il princ. Massimo, il march. Serlupi, l'on. conte Soderini.

Nel coro a destra numerosi prelati: l'arcivescovo De Rego Maja, il vescovo brasiliano Valverde, ecc. A sinistra i padri domenicani.

Erano presenti inoltre tutti i capi di Ordini religiosi con le relative rappresentanze, nonchè numerosissime suore dei vari monasteri romani; istituti religiosi e laici, circa 2000 persone.

La Curia generalizia della Compagnia era al completo con a capo il segretario generale p. Tacchi Venturi.

Le tre navate del tempio contenevano inoltre un pubblico enorme che assisteva silenzioso e devoto allo svolgersi del funebre ufficio.

I tramvieri dal Sindaco. — Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa case tramvieri, accompagnato dal presidente Giannariolí e dal direttore dell'Istituto per le Case popolari ing. Costantini, venne ricevuto dal sindaco, al quale fin dal 13 corr. era stato fatto pervenire un memoriale contenente i seguenti desiderata: *a)* Illuminazione del quartiere; *b)* Innaffiamento e manutenzione stradale; *c)* Vespasiani; *d)* Vigilanza; *e)* Venditori ambulanti; *f)* Servizio tramviario; *g)* Istituzioni accessorie.

Il Sindaco s'intrattenne in cordiale colloquio con il Consiglio, mostrando il massimo interesse per tutti i desiderata presentati.

Saputo che mancava la illuminazione al tratto iniziale della via Monza, dispose subito per l'impianto di altre lampade elettriche.

Così pure in merito al servizio tramviario, disse che probabilmente avrebbe fatto prolungare il binario municipale di Santa Croce fino al piazzale di via Monza.

La Commissione ringraziò il sindaco delle buone intenzioni dimostrate e, quindi, si accomiatò.

Per gli emigrati. — Ci scrivono da Fiuggi: Si è costituito a Fiuggi un Comitato di volenterose persone, fra cui il cons. com.le di Roma cav. Palomba e i sigg. Tito Coppa e Mario Rosa, per organizzare una grande festa di beneficenza per gli emigrati rimpatriati.

La *garden party* si svolgerà oggi, giovedì, nel pomeriggio. Sarà dato un concerto diretto dal cav. Tartaglia e col concorso di valenti artisti. Un valoroso poeta reciterà versi. Il cav. Palomba parlerà sul ritorno degli emigrati. In ultimo, estrazione, di una lotteria con ricchi doni.

Del patronato d'onore fanno parte il sottosegr. ai LL. PP. on. Visocchi, gli on. Di Broglio, Di Scalea, Colosimo, Caetani, Gesualdo Libertini, Di Laurenzi, i sen. Chimirri e Francica Nava, il cav. Barbiani, il cav. Pitigliani, il cav. Oreste Rosa, il cav. Arcadio sindaco di Fiuggi, il comm. Preda, sindaco di Bergamo e il sig. Giuseppe Antolisi.

La lotta contro il rincaro dei viveri

Negozianti aderenti alla Tariffa Municipale. — *Nella zona della VII Delegazione:* Albanesi Augusto macelleria, via Giubbonari 26.

Di Porto Graziano, pane e pasta, v. Del Pianto 62.

Beamonti Enrico, drogheria, Piazza Campo di Fiori n. 20 e 21.

Bernasconi Alessandro, forno, via Arenula 78 e 76.

Prati Alessandro, macelleria, via Pettinari 66.

Gaetano Masi, pane e paste, v. Portico d'Ottavia n. 21.

Cambiani Enrico, forno, via Chiavari 34.

Ernesto Bianchi, forno, Piazza Campo dei Fiori 22.

Ettore Papi, macelleria, Piazza Campo Fiori 8.

Bondi Michele, macelleria, v. Portico d'Ottavia 62.

Bardi Leone, macelleria, via del Pianto 2.

Moschi Vincenzo, pizzicheria, v. Piè di Marmo 40.

Petrini Primo, drogheria, Torre Argentina 6.

Bianchini Dievale, macelleria, Torre Argentina 70.

Marinelli Virginia, pizzicheria, piazza S. Eustachio 15 e via Seminario 105.

Maria ved. Ferrarini, macelleria, p.zza Pantheon 11.

Ceccarelli Cesare, macelleria, via Pantheon 48.

Luciano Luciani, macelleria, via Pantheon 41.

Capata Francesco, panificio, via Pantheon 58 e 56.

Gradi Filippo, macelleria, v. della Palombella 40.

Pentanelli Alfredo, forno, v. Governo Vecchio 114.

Tagliasco e Fedeli, macelleria, via Gesù 86.

Travisi Gaetano, macelleria, via Piè di Marmo 34.

Calandonio Ceccarelli, forno, via Minerva 10.

Todini Vincenzo, paste alimentari, via Falegnami 18.

Concorso « Pietro Sbarbaro ». — E' aperto il concorso *Pietro Sbarbaro* fra tutti gl'italiani del regno e fuori sul seguente tema:

Un secolo di leggi e di pratica penale in uno Stato italiano nei tempi di mezzo.

Diamo il programma di questo importantissimo concorso bandito dalla *Rivista penale* diretta dal sen. Luigi Lucchini.

— Il tema mira evidentemente ad incoraggiare e favorire in patria le ricerche storiche tra gli statuti e le leggi dell'età di mezzo (intesa nel senso che più interessa le istituzioni giuridiche) che furono al tempo stesso prodotto e coefficiente primario dei fasti di quelle repubbliche e di quei principati e di cui lo studio in Italia troppo si lascia sfruttare dai dotti stranieri.

Quanto al periodo (un secolo), può scegliersi liberamente tra la fine dell'invasione barbarica e la Rivoluzione francese.

Il lavoro, naturalmente, oltrechè inedito, cioè mai pubblicato in alcuna forma, neanco fuori di commercio e in qualsiasi numero di esemplari, e originale, sia nelle ricerche, sia nell'esposizione, deve avere una reale importanza scientifica ed essere corredato di tutte quelle precise indicazioni dalle leggi, statuti, prammatiche, ordinanze ecc., che rendano facile e sicuro il controllo, e coordinato con gl'Istituti, con le dottrine e con le vicende politiche, sociali e civili del tempo.

— I lavori devono spedirsi alla Direzione della *Rivista Penale* in Roma, 117, via Torino, non più tardi del 30 giugno 1915, senza indicarvi il nome dell'autore, che va segnato in foglio a parte, da chiudersi in una busta ben sigillata, che porterà di fuori un motto, da ripetersi in capo o in calce del lavoro.

E' preferibile che il lavoro sia scritto a macchina; o altrimenti dev'essario in bella scrittura.

— A giudicare del concorso è designata una commissione composta di tre collaboratori ordinari della *Rivista*.

Il voto della commissione giudicatrice è unico e inappellabile.

— E' assegnato un premio di L. 1.540 al lavoro che ne sarà giudicato degno e più meritevole.

Il lavoro premiato è stampato nella *Rivista*, ma il diritto d'autore rimane all'autore medesimo.

Oltre al premio conferito nel modo suindicato, possono dichiararsene altri degni di speciale menzione o di stampa, che sarà egualmente fatta nella *Rivista*, ove i rispettivi autori lo gradiscano.

Comitato nazionale contro i danni della crisi. — Sotto la presidenza del principe di Cassano fu tenuta ieri una importante riunione di questo Comitato a cui pervengono adesioni da ogni parte d'Italia.

Furono esaminate varie proposte tra cui una importantissima del prof. Fracchia, direttore della Cattedra ambulante di Roma, il quale propugnò l'estensione della coltura cereale, tanto in vista della possibile crisi attuale, quanto per rendere l'Italia indipendente dai mercati esteri. Fu emesso un voto di plauso alla benemerita Associazione dei Comuni d'Italia che opportunamente richiede che i sussidi di rimpatriati, piuttosto che agli individui, siano accordati ai Comuni i quali potranno così impiegare le braccia inutili. Fu deciso di officiare il direttore della Banca d'Italia per ottenere maggiori facilitazioni del credito al commercio ed all'industria colle debite garanzie e di chiedere al Governo del Re quelle agevolazioni fiscali che senza compromettere il Bilancio dello Stato permettano a certe industrie di svilupparsi e così mantenere l'attuale gettito delle tasse per aumentando la produzione.

Procedutosi alla nomina definitiva del Consiglio direttivo vennero eletti a presidente il principe di Cassano, a vice-presidenti il cav. Pellegrino Ascarelli, il gen. Giorgio Bompiani, il comm. Oreste Lattes, il comm. Trompeo Eugenio.

A segretario generale il comm. Giuseppe Ciraldo, a tesoriere il sig. Giulio Cagiati a segretari il cav. Stanislao Bosi, l'avv. Alessandro Rocca, il dott. Attilio Garino ed il sig. Tullio Leonardi.

Fra le adesioni sono da notarsi principalmente quella del presidente della Deputazione Provinciale di Vicenza, del presidente della Deputaz. Provinciale di Reggio Emilia, quella della Deputaz. Provinciale di Ferrara, di Ascoli Piceno, del prof. Luigi Amilcare Fracchia direttore della Cattedra di agricoltura di Roma, dell'on. march. Patrizi Deputato del principe Apostolico Orsini-Ducas, ecc., ecc.

Ricreatorio Natalea. — Alla presenza del Consiglio di amministrazione, dei soci e di tutte le bambine

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 30 — Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45
N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 19-84.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 — Agenzia F Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 12.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 15.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 25.—	» 15.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 8 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,,** - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia. . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia. . . . . . Anno L. 28
Estero (oro). . . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica. Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.
Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Europea*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 13.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Studio e musaici del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	6.40	7.30 / 16.20	9.35 / 18.—	12.50a	12.— / 19.50	13.45 / 22.55
Pisa-Torino	9.—	8.35		12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	—	12.20	16.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10		18.5	18.35a	21.8	23.50
Pisa-Milano							
Orvieto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	12.—	18.18	19.48		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	5.10	16.50					
Frascati	4.20	6.10	festiv. / fer.	9.35 / 12.55	13.10 / 20.15	16.— / 21.50	17.10 festiv.
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.35		
Fiumicino	4.10d	6.10	4.00	12.28	18.50	18.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.18	17.25	8.25 / 17.45	10.— / 20.22	11.55 / 22.15	15.40 / 22.60	14.30
Torino-Pisa	7.10		9.15	12.18	15.40	19.12	21.35 / 22.30
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	19.50	22.20	
Milano-Firenze	6.40	6.35	12.10	18.40		19.35	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.20	9.00	12.20	20.15	22.—
Tivoli		7.20					
Civitavecchia	7.—		12.15				
Frascati	5.00	6.—	8.45	feriale	16.50 / 21.40	18.40 fest.	20.50 / 22.30
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	22.—	
Fiumicino	7.—	12.10	15.40	21.05	21.35		
Subiaco-Mandela	8.30		9.60	18.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma
5.55-7.5 fest. - 8.50 - 14 - 14.7 fest (a) 19.10.

Partenze da Ladispoli.
5.24 - 10.53 - 18.18 - 19.15 - 19.35 fest. - 21.10 fest.
(a) da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.35	6.35	8.15	9.30	11.45	15.15	16.17	18.—	— —
Bagni	5.24	7.25	9.2	10.19	12.40	16.—	17.5	19.—	— —
V. Adriano	6.42	7.38	9.30	10.32	13.0	16.18	17.20	20.0	— —
Tivoli	6.52	7.54	9.36	10.44	13.20	16.34	17.40	20.20	— — festivo
Tivoli	6.55	7.37	8.40	9.59	11.30	16.30	17.10	19.30	20.50
V. Adriano	6.49	7.20	8.54	10.6	11.20	16.48	17.25	19.47	21.4
Bagni	6.9	7.30	9.7	10.15	11.33	16.9	17.40	19.55	21.16
Roma	7.15	8.8	10.1	11.10	12.40	16.17	18.02	20.0	22.10

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.0	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.0	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.40
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana	p. 6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.23	11.1	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.38	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma	a. 9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel.	p. 5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.28	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.42	21.20
Viterbo	a. 7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 4.55	8.45	12.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.25
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.58
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 16.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.56 - 13.56 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.30 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 8.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 (*festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri** 5.48 (e) - 6.19 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e delle Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Avvisi economici - Vedi tariffa

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,,
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ,,)
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
" RECORD ,, fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in Milano
Capitale L. 156.000.000, *versato L.* 150.810.750.
Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva straordinario L. 27.000.000

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma.
Agenzia n. 1. via Cavour 64 (angolo via Farini).
Agenzia n. 2. via Veneto 72 A (presso via Ludovisi).
Agenzia n. 3. via Cola di Rienzo, 136 (ang. via Orazio.

Su tutte le somme che vengono versate attualmente alla nostra Banca e su quelle già versateci dopo il 3 agosto corr., si effettuano i rimborsi senza nessuna limitazione. Tutte le somme restano cioè sempre disponibili con le modalità normali seguenti:

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 40.000 con un giorno di preavviso, L. 100.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liberi 3 ¾ %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio 2 ¾ %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del Piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. — Interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 ¾ % — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

AVVISI ECONOMICI

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso a g o corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Leoni o Caso 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano *assolutamente* i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per la sua cura, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustachio 23, p. 1. Telefono 26-38. 1236

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capuani Consultazioni *gratis*

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 40 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 63

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA durante i mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1269

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte presso buona famiglia affittasi camera mobiliata e poco prezzo.

VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due Camere mobiliate, anche separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1296